

A quattro giorni dal voto dell'11 giugno

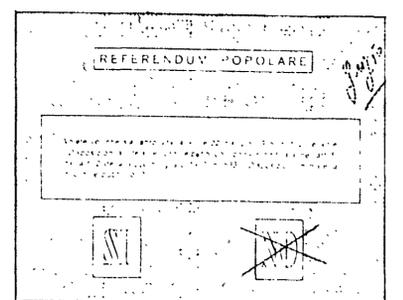
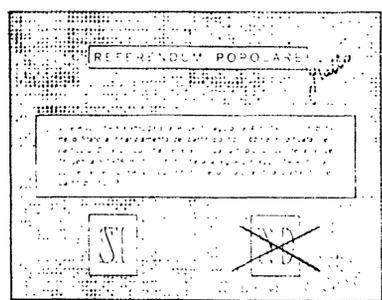
Polemiche sui temi politici s'intrecciano coi referendum

Il PRI: la ricerca di un'alternativa all'attuale maggioranza rischia di aggravare la crisi - La Direzione socialista sulla linea di condotta adottata da Leone - Craxi direttore dell'«Avanti!»

ROMA - Mancano quattro giorni alla scadenza dei due referendum. L'impingente nella competizione è cresciuto, ma si sono moltiplicati anche i segni di inquietudine o di ma-

gioranza. Del resto, anche i calcoli elettorali degli spostamenti anticipati che si verificheranno nell'ambito dei due schieramenti del «no» e «sì» rientrano - come si è potuto vedere da alcune polemiche in questo quadro. Alcuni di questi spostamenti, o strategici, o tattici, o per annunciare dichiarazioni politiche. Ma per quali ragioni un numero di «sì» al di là di previsioni ragionate dovrebbe voler dire, come è stato scritto da qualcuno, un «dissenso» - e un «dissenso» ma tenuto insieme in un unico blocco di voti, al di fuori di un'area di «Berlinguer»? Anche gli elettori influenzati da De Carolis, che presumibilmente non saranno pochi, rientrerebbero in questa schiera di «dissensi».

Domenica e lunedì si vota: una croce sul «no» nelle due schede



Ecco i fac-simile delle due schede che saranno distribuite a tutti gli elettori, domenica (dalle 8 alle 22) e lunedì (dalle 8 alle 14) presso i seggi elettorali. Con la scheda che qui sopra appare a sinistra, si vota per il referendum sul finanziamento pubblico ai partiti. Con l'altra scheda, di colore grigio, si vota per il referendum sulla legge per l'ordine pubblico. Il voto contro l'abrogazione delle due

leggi si esprime tracciando con la matita, che va ritirata assieme alle schede, una semplice croce sul «no», come si vede nel grafico. Per votare è necessario presentarsi con il certificato elettorale e un documento di identità al seggio indicato nello stesso certificato. Chi ancora non avesse ricevuto a casa il certificato necessario per votare deve recarsi presso la sede del proprio Comune, dove potrà ritirarlo.

Gli appelli degli intellettuali

NUOVI interventi e adesioni, dichiarazioni comuni sottoscritte da decine e decine di intellettuali, vengono a aggiungersi al pronunciamento di massa contro l'abrogazione del finanziamento ai partiti e della legge Reale. Pubblichiamo di seguito gli appelli e le centinaia di firme che giungono da ogni parte del Paese.

Le ragioni dei due NO della cultura fiorentina

FIRENZE - Un appello per il «NO» alla abrogazione della legge Reale e del finanziamento pubblico ai partiti è stato sottoscritto da numerosi intellettuali fiorentini e docenti universitari dell'Ateneo di Firenze. Questo è il testo dell'appello:

«La consultazione dell'11 giugno prossimo ha ormai assunto anche un significato politico generale oltre a quello specifico relativo alle leggi che i cittadini sono chiamati a confermare od abrogare. Questa prova è stata perseguita e voluta da una maggioranza politica, che si è presentata all'attenzione del Parlamento. La volontà è stata di pervenire al Referendum, ma, per un'inesorabile e ineluttabile necessità, si è verificata la possibilità di revisione delle leggi in sede parlamentare. Ora gli incontri tra le delegazioni sono ripresi, e venerdì prossimo la seduta del Consiglio potrebbe anche registrare qualche interessante novità.

La dichiarazione è sotto-scritta da Eusebio Garin, docente di storia della filosofia; Paolo Barile, docente di diritto costituzionale; Franco Romano, Preside della facoltà di Giurisprudenza; Giorgio Lotti, docente di Letteratura italiana; Enzo Ferroni, Rettore dell'Università di Firenze; Aldo Zambrato, docente di filosofia morale; Paolo Rossi, docente di storia della filosofia; Salvatore Calufano,

Domani nuova seduta del Consiglio regionale

Ancora tempi lunghi per la crisi nelle Marche?

Tentativo di estromettere i protagonisti dell'intesa unitaria dopo il 15 giugno - Ferma denuncia dei comunisti

Dalla nostra redazione

ANCONA - Dopo i tempi lunghi imposti dalla DC alla trattativa, si era quasi arrivati al traguardo per il nuovo governo delle Marche: martedì scorso le cinque delegazioni dei partiti avrebbero dovuto siglare l'accordo politico e programmatico, venerdì il Consiglio regionale avrebbe votato. Poi, la breccia si è allargata. La DC, che con una manovra scoperta ha defenestrato quei sei esponenti (in particolare l'ex presidente Adriano Gaffi) che erano stati i protagonisti - sta all'indomani delle elezioni del 15 giugno - dell'intesa unitaria con il PCI.

ra, e più e meglio di altri, ha potuto dimostrare la sua solidarietà e lealtà verso la politica unitaria. Si tratta di Giuliano Neri (forlaniense),abile capo della opposizione a costringere a Gaffi Alfio Patti (Forze Nuove), Emanuele Grifantini e Libero Lucconi, tutte due appartenenti all'ala moderata dei forlaniensi. Sulle designazioni il partito si è spaccato. La corrente di Zaccagnini, uscita relativamente forte dall'ultimo congresso regionale, è letteralmente scesa in rivolta. Sono di questi giorni le dimissioni del vice segretario Alfiero Verdini, il quale si dichiara «in opposizione a questa operazione ed inutile sopraffazione ed accusa apertamente il segretario Polenta di essersi lasciato condizionare da ben precisi poteri economici».

Alcuni aspetti della situazione politica sono stati discussi dalla Direzione socialista, in una riunione che si è conclusa con l'assenso degli incarichi nazionali del partito (la decisione più rilevante riguarda l'assunzione della direzione dell'«Avanti!» da parte di Bettino Craxi, che dovrebbe essere aiutato in questo dall'autonomia italiana, come vice direttore; Tommaselli è stato designato per la vice presidenza della Camera, un posto che sta per essere lasciato vacante ad Alfio Patti, Maritelli). Gli elementi politici emersi da questa direzione socialista sono due, e riguardano l'attuale posizione del presidente della Repubblica Leone e la nomina, a suo tempo revocata, del nuovo ministro degli Interni. Il primo argomento è stato affrontato da Craxi con la sua relazione; egli ha detto che Leone, in seguito alle polemiche relative alla Lockheed, «ha adottato un'alternativa che determinava l'uscita di scena di un ministro di sinistra, ma non ha mai avuto un'adesione di principio, che non si vede come potrebbe essere mutata di fronte a un rinvierarsi delle polemiche di stampa». Un altro punto: una accentuazione delle pressioni difficilmente potrebbe determinare le dimissioni di Leone, secondo Craxi. Il segretario socialista ha osservato che il processo attualmente in corso dinanzi alla Corte costituzionale (sull'affare degli «Heracles») darà «contorno e giustizia alle responsabilità accertate». Esistono quindi, secondo Craxi, «due posizioni: la posizione socialista; «Per parte nostra, ha detto, non saranno né incoraggiati né intesi processi sulla base di insinuazioni, sospetti o maldicenze. Men che meno, un manovrismo, che non è detto e non è da determinare una situazione di crisi. Se avessimo problemi di questa natura da porre, lo faremmo senza esitazioni e alla luce del sole».

Il documento conclusivo della Direzione socialista, approvato all'unanimità, si lamenta il ritardo nella nomina di un ministro degli Interni, chiedendo formalmente al governo di provvedere, e riservandosi «l'ulteriore azione di precisazione in sede parlamentare» (un colloquio di Anichini con l'on. Misasi, a Palazzo Chigi, è stato messo da qualcuno in relazione con la vicenda, appunto, della successione al Viminale, E. Misasi ha dichiarato: «Quando si fece il mio nome per la successione a Cossiga, non mi sono mai candidato. Se questo fosse stato lo scopo di chi ha promosso il referendum, non mi oppongo, ma, per un'inesorabile e ineluttabile necessità, si è verificata la possibilità di revisione delle leggi in sede parlamentare. Ora gli incontri tra le delegazioni sono ripresi, e venerdì prossimo la seduta del Consiglio potrebbe anche registrare qualche interessante novità.

Lella Marzoli

I comizi del PCI

Con centinaia di manifestazioni in tutta Italia il PCI compie per il prossimo 11 giugno la campagna per il duplice «NO» nei referendum sulla legge Reale e sul finanziamento ai partiti. Ecco le iniziative in programma per ogni regione e provincia.

ROMA - All'Università di Roma, Carlo Bernardini, Antonio Roberti e Giorgio Teese si sono fatti promotori di un appello per il «NO» alla abrogazione della legge Reale e del finanziamento pubblico ai partiti.

Un documento dall'ateneo romano

«L'ostrosocialismo parlamentare operato in modo e quivoco», scrivono i firmatari della dichiarazione - «ci inducono a votare «NO» a entrambi i referendum di domenica prossima.

Settantaquattro firme di magistrati di Roma

Un gruppo di 74 magistrati romani - tra i quali numerosi esponenti di Magistratura democratica - ha sottoscritto questo appello.

«L'ostrosocialismo parlamentare operato in modo e quivoco», scrivono i firmatari della dichiarazione - «ci inducono a votare «NO» a entrambi i referendum di domenica prossima.

«L'ostrosocialismo parlamentare operato in modo e quivoco», scrivono i firmatari della dichiarazione - «ci inducono a votare «NO» a entrambi i referendum di domenica prossima.

Assemblea degli studenti di Arcavacata con Massimo D'Alema

«Sono clientele e violenza i mali dell'ateneo calabrese»

COSENZA - In un clima di grande interesse e di tensione politica si è tenuta, venerdì 2 giugno, l'assemblea degli studenti dell'università di Arcavacata con il segretario nazionale della FGCI, Massimo D'Alema. D'Alema ha risposto in modo arguto, con gravi contraddizioni, manifestando ancora insanabili lacerazioni interne. Un esempio? I destinatari per incarichi in giunta - dopo un lunghissimo e defatigante scontro interno - sono proprio quelli che fino

adesso hanno annunciato il loro «NO» alla abrogazione della legge Reale. Lo scrittore Ferdinando Camon, i magistrati Vittorio Borzetti, Gianfranco Calabrese, Pietro Calogero, il pittore Pao Zanarano, gli avvocati Giorgio Tosi, Paolo Mangione, Enzo Gianperetti, Paolo Caccia, i docenti universitari Ottone Longo, Giovanni Giacomelli, Ruggero Cerutti, Giacomo Lenzi, Paolo Cossiga, Gaetano Frasci, Antonio Rosari, Franco Giammusso, Antonio Piro, Antonio Rossi, Pietro Calabrese.

Non cominciamo a vantare ancora una proposta di legge sulla agenzia di ricerca e sviluppo della FGCI e le organizzazioni in un nuovo movimento che sappia uscire dalle scie della disperazione e, conseguentemente, battere la strada della lotta politica e dell'esercizio della democrazia. In questo modo, anche noi, in Calabria, e peschierese, la distribuzione del potere, della proliferazione delle università, e difendere i principi, stabiliti anche nello statuto, che fanno di Arcavacata un ateneo diverso dagli altri, organizzato secondo criteri di avanzatezza.

Centinaia di adesioni da Bologna e Padova

Un appello è stato anche diffuso da un folto gruppo di intellettuali bolognesi. Il titolo è «No» nei due referendum, per il rinnovamento dello Stato democratico, per la difesa delle istituzioni, per l'affermazione di una democrazia che favorisca l'espressione completa, critica e costruttiva della volontà popolare.

«L'ostrosocialismo parlamentare operato in modo e quivoco», scrivono i firmatari della dichiarazione - «ci inducono a votare «NO» a entrambi i referendum di domenica prossima.

«L'ostrosocialismo parlamentare operato in modo e quivoco», scrivono i firmatari della dichiarazione - «ci inducono a votare «NO» a entrambi i referendum di domenica prossima.

Il referendum sulla legge Reale

Questioni di governo o «problemi di coscienza?»

Con il referendum sulla legge Reale è data una occasione di civiltà e di democrazia...

Il carattere subalterno di una posizione culturale che non può ignorare la gravità dei temi dell'ordine pubblico e della criminalità ma è incapace di un contributo positivo

tremendi delitti certamente esiste. Il punto è trovare il modo di prevenire. Non tirarsi indietro; o riserva questi contributi a sedi ristrette (consulenza tecnica)...

Senza punti di riferimento

Cosa deciderà il Parlamento nel merito? E riuscirà a decidere? E cosa faranno i suoi parlamentari che hanno praticato l'istruzionismo?

E' falso, a questo proposito, quanto affermano 290 intellettuali, secondo i quali «le forze che vorrebbero la legge Reale tentano oggi, sull'ondata dell'emozione prodotta dal terrorismo, di ottenere su di essa un plebiscito».

L'importanza di un impegno
Il SI impedisce un collegamento tra voto e diverse soluzioni normative, mette in non calce il lavoro intanto fatto e la stessa indicazione che le forze della maggioranza hanno dato di voto alla legge Reale.

mezzo — in una situazione distorta, per l'insipienza nell'uso del referendum e per le strumentalizzazioni che vi si sono innestate — di avvicinare maggiormente la volontà da dichiarare col voto a inequivoci indicazioni di merito. Questo dunque è il solo via perché si esprima una capacità effettivamente sovrana del popolo, sui partiti e Parlamento.

Giuseppe Coturri

la garanzia del lavoro già fatto per modificare la legge in sostanza poggi su un impegno già assunto e onorato dai partiti di massa.

Non si può dire lo stesso sul fronte del SI. Intanto non è neppure vero che il SI alla abrogazione abbia il solo significato di difendere libertà democratiche...

E sbagliano anche coloro che si aiutano una vittoria di misura dei NO (e magari nel chiuso dell'urna si astengono, o addirittura votano SI) perché assumono nel rapporto tra masse e istituzioni, tra elettorato e partiti, una visione «machiavellica» (tipo) e opportunistica...

Dopo il referendum, per i contenuti di una nuova legge, il Parlamento non potrà fare riferimento ad altro che a quanto già al suo interno, nella Commissione Giustizia, si stava elaborando. Che proposte vengono da coloro che attestano il confronto sul rifiuto della vecchia legge? Cosa propongono di diverso, dalle soluzioni fin qui conosciute su uso delle armi, confino, fermo, atti preparatori ecc? Cosa propongono seriamente, al di là della pretesa cascata di emendamenti diretti alla non provazione del nuovo testo?

Direi purtroppo, perché è a tutti evidente che il voto No, per sé e sulla materia per la quale è richiesto non ha quei significati, e può offrire adito alla ripresa di posizioni ultranziste in materia di ordine pubblico. Ma qui è la superiore capacità democratica del voto No, che non lascia alle «coscienze individuali» la scelta immediata e non lascia alle più ardite interpretazioni del poi la gestione dei risultati del voto, ma anticipa una volontà di chiarezza e offre



Spagna: la polemica sui rapporti tra Stato e Chiesa

Nelle foto: a fianco, una via del centro di Madrid tolto. In alto, il cardinale Enrique Tarazona



Nel palazzo del vescovo entra il pluralismo

Il progetto di Costituzione non riconosce privilegi alla religione cattolica rispetto alle altre - A colloquio col vicario del cardinale Tarazona - «Non si può identificare la fede cristiana con un partito, tutti i partiti possono raccogliere elementi cristiani»

Dal nostro inviato

MADRID — La Spagna ha cessato di essere cattolica? L'interrogativo, a volte posto in forma retorica, altre volte con accenti polemici o addirittura provocatori, ricorre spesso sui giornali spagnoli dopo che la Commissione costituzionale ha approvato quell'articolo 16 della carta fondamentale dello Stato che, affrontando il problema religioso, non riconosce alcun privilegio particolare alla religione cattolica.

Tre atteggiamenti diversi

Vuol dire che a mezzo secolo di storia così drammatica ha marciato profonde tracce anche negli spiriti cattolici più vicini alla gerarchia ecclesiastica? E una domanda che si pone uno dei più noti teologi spagnoli, sull'ultimo numero del quotidiano «El Imparcial». Ma in quale misura la gerarchia cattolica ha cambiato il proprio atteggiamento e soprattutto come si pone dinanzi ai nuovi problemi politici in atto in Spagna? Sono domande che circolano tra le righe di una discussione che non è certamente destinata a chiudersi con il varo della nuova Costituzione.

La discussione sulla scuola

Monsignor Patisson affronta così, in un'ampia e articolata analisi, la questione sollevata dal Parlamento spagnolo che si è occupato del problema della libertà di insegnamento durante il periodo che i partiti di destra si identificano con quel che vuole la Chiesa, si ergano a suoi difensori.

La discussione sulla scuola

Monsignor Patisson affronta così, in un'ampia e articolata analisi, la questione sollevata dal Parlamento spagnolo che si è occupato del problema della libertà di insegnamento durante il periodo che i partiti di destra si identificano con quel che vuole la Chiesa, si ergano a suoi difensori.

La discussione sulla scuola

Monsignor Patisson affronta così, in un'ampia e articolata analisi, la questione sollevata dal Parlamento spagnolo che si è occupato del problema della libertà di insegnamento durante il periodo che i partiti di destra si identificano con quel che vuole la Chiesa, si ergano a suoi difensori.

«Va via, vecchio John... Cronaca di un «Rigoletto» nell'anno duemila. La presenza del teatro lirico milanese nella storia e nella cultura italiana in una singolare pubblicazione curata per il bicentenario da Glauco Pellegrini.

Un omaggio alla Scala di artisti e scrittori. Cronaca di un «Rigoletto» nell'anno duemila. La presenza del teatro lirico milanese nella storia e nella cultura italiana in una singolare pubblicazione curata per il bicentenario da Glauco Pellegrini.

novità PEDAGOGIA collana diretta da Lydia Tornatore e Paolo Rossi. Antologie di piccolo formato, per costruire sui testi la storia dell'educazione che si leghi alla storia della idee, della filosofia, della scienza: una risposta rigorosa e costruttiva alla crisi d'identità che gli studi pedagogici attraversano oggi. LOESCHER

Le indicazioni della riunione nazionale alla direzione del PCI

Attuare la legge sull'aborto richiede l'impegno delle donne

Un movimento per estendere l'area del consenso - Il tema della prevenzione Evitare il rischio di isole privilegiate - Il compito delle Regioni e dei comuni

ROMA — La legge sull'aborto è in vigore da martedì. Adesso è aperta la fase della sua piena attuazione. Con tempo...

colore che condividono i contenuti della legge sull'aborto proprio per le sue implicazioni generali, si registra...

Mentre si attendono nuovi provvedimenti dei giudici Oggi il via agli interrogatori negli imputati per il caso Moro

Smentito il mandato di cattura contro la Ardizzone, anche se è ugualmente nella rosa degli accusati - Una conferenza stampa degli avvocati difensori - Decifrato un elenco in codice di terroristi dei NAP passati alle Br

ROMA — Le indagini sul caso Moro sembrano navigare in acque agitate: c'è clima di attesa, aria di novità, si parla di altri mandati di cattura...

Non aveva fornito i nomi di numerose persone che erano disposte a testimoniare che la mattina del 16 marzo la Ardizzone si trovava in una veranda calabrese di Arcavacata.

anche antecedenti, o posteriori all'uccisione di Via Fani, come ad esempio, operaioni preparatorie o di copertura. Resta da vedere, comunque, se gli indizi di cui dispono...

Malgrado le difficoltà e le incertezze iniziali

Primi ricoveri in ospedale in un clima di solidarietà

Tre giorni di ricognizione nelle strutture, tra i medici, in Regioni e Comuni sono stati compiuti i primi ricoveri in un clima di solidarietà.

Fasano. Ad intervenire — dopo il rifiuto del primario, dottor Serinelli, di rilevare gravemente il caso — è stato il dottor Cosimo Musco...

L'esame preliminare si conclude mercoledì prossimo

Per la riforma della secondaria iniziato il conto alla rovescia

La Commissione Pubblica Istruzione della Camera ha fissato ieri le nuove norme per le commissioni di esami di stato - I contenuti più qualificanti della legge

ROMA — La riforma della scuola secondaria superiore è finalmente arrivata: vicino al traguardo finale nella commissione Pubblica Istruzione della Camera che ha...

superiore: abbiamo quattro livelli: artistico, due scuole per insegnare (istituto magistrale e scuola magistrale), oltre 40 tipi di istituti tecnici, circa 110 tipi di istituti professionali, vari istituti d'arte.

Non si conseguirà per sé un titolo o per esami di idoneità. Alla fine del corso quinquennale gli studenti che otterranno un favorevole giudizio di ammissione dovranno sostenere gli esami di diploma che avranno valore di esami di Stato.

In un discorso nell'aula delle udienze

Le «negative riserve» espresse da Paolo VI

CITTA' DEL VATICANO — Parlando ieri nel corso del suo consueto incontro settimanale con i fedeli riuniti nell'aula delle udienze, Paolo VI ha ribadito con forza la sua «riserva negativa all'aborto».

assoluta da tutti. In tal modo, il Papa ha dato piena approvazione, senza fare distinzioni tra il diritto che per la Chiesa ha il suo fondamento nella legge divina ed il diritto che ha il suo fondamento nella legge umana.

Approvato l'art. 1 in commissione

Legge universitaria: tempi brevi in Senato

ROMA — La Commissione Pubblica Istruzione del Senato ha proseguito ieri l'esame del testo predisposto dal senatore Cerone per la riforma dell'Università.

Nella Commissione P.I. della Camera

Precari della scuola approvati 5 articoli

ROMA — La commissione Pubblica Istruzione della Camera ha approvato cinque articoli della legge per il precariato della scuola.

Particolarmente importante è l'art. 9 della legge di riforma che apre la strada all'estensione dell'obbligo ai primi due anni della secondaria.

La riforma entrerà in vigore il 1° settembre 1980. Il provvedimento per la prima volta viene stabilito con la legge.

La riforma riguarda la nuova scuola oltre due novità di rilievo. E' prevedibile che per la prima volta viene stabilito con la legge.

La riforma riguarda la nuova scuola oltre due novità di rilievo. E' prevedibile che per la prima volta viene stabilito con la legge.

Nella nuova scuola, inoltre, il diritto allo studio sarà garantito dalle Regioni e dagli enti locali, e sarà assicurato il diritto di studio per tutti gli studenti.

Nuccio Cicente

Consegnata alla nave «Stromboli» la «bandiera di combattimento»

PALERMO — Nel corso di una simpatica cerimonia, alla quale ha partecipato il ministro della Difesa, Ruffini, è stata consegnata alla bandiera di combattimento della nave «Stromboli».

Vacanze liete

Real estate advertisements for various locations including Rimini, Sottomarina, Bellaria, Cesenatico, and others, listing properties and contact information.

Advertisement for 'SCIROPPI NATURALI' (Natural Syrups) by '11 GUSTI', highlighting natural flavors and health benefits.

Per i referendum iniziative e mobilitazione contro l'abrogazione delle leggi

Appello dei partiti del NO per una massiccia partecipazione al voto

Conferenza stampa di PCI, PSI, PSDI, PRI, DC - La forza degli argomenti contro l'agitazione qualunquista

Un appello per una massiccia affluenza alle urne per un fermo NO... Conferenza stampa di PCI, PSI, PSDI, PRI, DC - La forza degli argomenti contro l'agitazione qualunquista

DIBATTITO A RADIO BLU CON CIOFI E FERRARA... Oggi radio blu (94.900 mhz) manderà in onda due incontri di dibattito sui referendum...

Un voto meditato, una risposta democratica

La parola al compagno Salvi: «Fino a due giorni fa ero convinto che l'11 giugno avrei votato sì all'abrogazione della legge Reale...»

In centinaia di incontri le ragioni del «NO»

Centinaia, in questi giorni, le iniziative nei quartieri della città e nei centri della provincia e della regione in questi ultimi giorni della campagna referendaria...



Assemblea degli edili con Pavolini

Centinaia di edili hanno partecipato ieri mattina nei cantieri di via Grottaferrata alla manifestazione con il compagno Luca Pavolini per il «no» ai referendum...

Interventi della Provincia per gli handicappati nelle scuole

Il pieno inserimento degli scolari handicappati nelle scuole si scontra, come è noto, con diverse difficoltà...

Interventi della Provincia per gli handicappati nelle scuole

Interventi della Provincia per gli handicappati nelle scuole... In questo quadro - ha affermato - vanno considerati i rapporti con il PCI e con le altre forze democratiche...

Irruzione notturna anche nel centro dell'Appio-Latino

Ancora devastazioni negli asili nido ma nessuna vigilanza

Rubati una calcolatrice e i cibi conservati nella dispensa. Da maggio una «escalation» di incursioni teppistiche

«Ritorno. Nemmeno quarantotto ore di tempo e un altro asilo nido è stato devastato...»

Delibera della Pisana

Nei reparti del Policlinico 750 nuovi infermieri

La pianta organica del Policlinico aumenterà di cinquecento infermieri e duecento infermieri ausiliari... La giunta regionale l'altro giorno ha approvato numerose altre importanti decisioni...

XXI FIERA DI ROMA Campionaria Generale 27 MAGGIO - 11 GIUGNO 1978

Giornata dedicata all'industria dell'imballaggio. Saloni autonomi dell'imballaggio e del Precotto Surgelato (degustazione gratuita)

Interventi della Provincia per gli handicappati nelle scuole. Ufficio Informazioni: Tel. 54.22.055 - 54.22.056

alla XXI FIERA DI ROMA APPARECCHI ACUSTICI per la SORDITA' OTTICA e ACUSTICA



BRUTTA, CARA E CATTIVA Doppio record, questa primavera, per la frutta: per i prezzi (3500 lire un chilo di ciliege) e per la qualità...

Dopo nove anni riunita l'assise provinciale dello scudocrociato

Con una relazione di Signorello aperto all'EUR il congresso dc

L'assemblea presieduta da Zaccagnini che ha rivolto ai delegati un breve saluto - La politica del confronto e il rinnovamento del partito i temi centrali del dibattito

«Storico» così il segretario nazionale della Dc Zaccagnini, nel suo saluto agli oltre mille delegati ha definito il congresso provinciale dello scudocrociato...

Oggi si apre al pubblico l'Euromercato di Casoria

(circumvallazione di Napoli)

tutto per tutti a prezzi sempre scontati:

oggi, finalmente, puoi constatare di persona che cos'è l'Euromercato: un centro d'acquisto moderno e gigantesco in cui trovi tutto quello che ti serve a prezzi mai visti! Ecco alcuni esempi:

ALIMENTARI

PASTA di semola di grano duro - gr. 500	L. 215
BURRO nostrano - gr. 980	L. 2.480
OLIO SEMI vari Giglio Oro - 1 litro	L. 720
OLIO DI OLIVA Trasmirano - 1 litro	L. 1.695
DADI Star - 20 cubetti	L. 610
SALSICCIA NAPOLI Spezia, dolce/piccante - l'etto	L. 218
10 WURSTEL - gr. 250	L. 375
POLLO DEL CONTADINO pronto da cuocere - il chilo	L. 1.670
ROLLÉ DI VITELLO - il chilo	L. 2.980
COSCIA DI VITELLONE a fettine - il chilo	L. 4.890
ALICI FRESCHE, pesca di giornata - il chilo	L. 290
10 BASTONCINI DI PESCE Brina - gr. 225	L. 935
TONNO Rio Mare conf. da gr. 180	L. 720
3 CARNE SIMMENTHAL, scatole da gr. 90 cad.	L. 845
EMMENTAL «SWITZERLAND» - l'etto	L. 349
CAFFÈ Aloia - gr. 1.000	L. 5.460
ZUCCHERO semolato - gr. 960	L. 550
GELATO Orlando, vaschetta - Kg. 2	L. 1.295
NUTELLA Ferrero - gr. 190	L. 710
POLVERI Idriz, per acqua da tavola	L. 215
ACQUA MINERALE Fiuggi - 1 litro	L. 395
24 SUCCHI DI FRUTTA da gr. 125 cad.	L. 1.450
BIRRA Sempione - cl. 65	L. 250
AMARO S. Marzano - cl. 75	L. 2.150
CYNAR, gradi 16,9 - cl. 75	L. 1.625
AMERICANO Cora, gradi 18 - 1 litro	L. 1.170
WHISKY Ballantine's - cl. 75	L. 3.895

ABBIGLIAMENTO E ACCESSORI MODA

uomo	
CAMICIA 65% cotone 35% Poliest. - t.u.	L. 5.900
ABITO misto lino - mis. 46/54	L. 32.900

donna

COPRIABITO, puro cotone fantasia - mis. 42/56	L. 2.290
GONNA, puro cotone fantasia - mis. 42/50	L. 4.750
PRENDISOLE puro cotone fantasia - mis. 42/54	L. 4.300

bambino

MAGLIETTA puro cotone tinta unita	L. 950
PANTALONCINI corti - anni 3/14	L. 1.000

ARTICOLI PER LA CASA

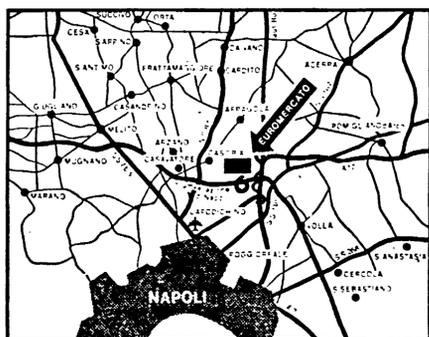
SERVIZIO PIATTI ceramica, decoro 2 fasce, colori assortiti 19 pezzi	L. 6.700
BATTERIA PENTOLE cucina inox 18/10, doppio fondo radiante 7 pezzi	L. 42.900
12 SAPONETTE Fairy - formato bagno	L. 2.795
DENTIFRICIO Pepsodent - formato gigante	L. 630
BAGNO SCHIUMA Rubia, essenze assortite - lit. 2	L. 1.115
LACCA PER CAPELLI Splendor, bombola spray - oz. 18	L. 780
DETERSIVO Dixan per lavatrice - fustino	L. 4.790
SAPONE Scala, bianco per bucato - gr. 286	L. 195
CANDEGGINA Lido - cc. 800	L. 75
SERIE ACCESSORI BAGNO mod. Primavera, colori assortiti 11 pezzi	L. 23.600
ASCIUGACAPELLI, 2 velocità, mod. Aliseo	L. 4.100
BILANCIA PESA-PERSONE Sohenle, mod. 6960	L. 4.300
TOSTAPANE cromato con interruttore, mod. Vesuvio	L. 4.300
FERRO DA STIRO Termozeta, mod. Milord	L. 12.800
CUCINA Ariston, 4 fuochi, mod. L 40	L. 67.300
CUCINA Ignis, 4 fuochi, mod. ACF 323	L. 68.400
FRIGORIFERO Ignis, mod. ARF 788 IGC - lit. 140	L. 86.400
TV PORTATILE Indesit, b/n - 12 pollici	L. 95.400
TV COLORE Selec, 8 canali sensor - 26 pollici	L. 420.000
VASTO ASSORTIMENTO VERNICI	Sconto 15%

TEMPO LIBERO

CANNA DA PESCA da lancio, in vetroresina - mt. 1,80	L. 3.900
CARBONELLA per grill, sacchetto lit. 1,6	L. 850
VALIGIA in similpelle - cm. 65	L. 13.950
SACCO A PELO in nylon - tinta unita	L. 7.750
CANOTTO da mare, mod. Samoa - cm. 195x120	L. 15.500
OMBRELLONE da giardino, fantasie assortite - cm. 180	L. 9.950
OLIO Fiat unigrado VS - lattina da lit. 1	L. 1.370
4 CANDELE Champion per auto	da L. 2.890
ASSORTIMENTO LIBRI	Sconto 12%

Benvenuti all'Euromercato di Casoria: il più grande e più moderno centro di vendita del Mezzogiorno.

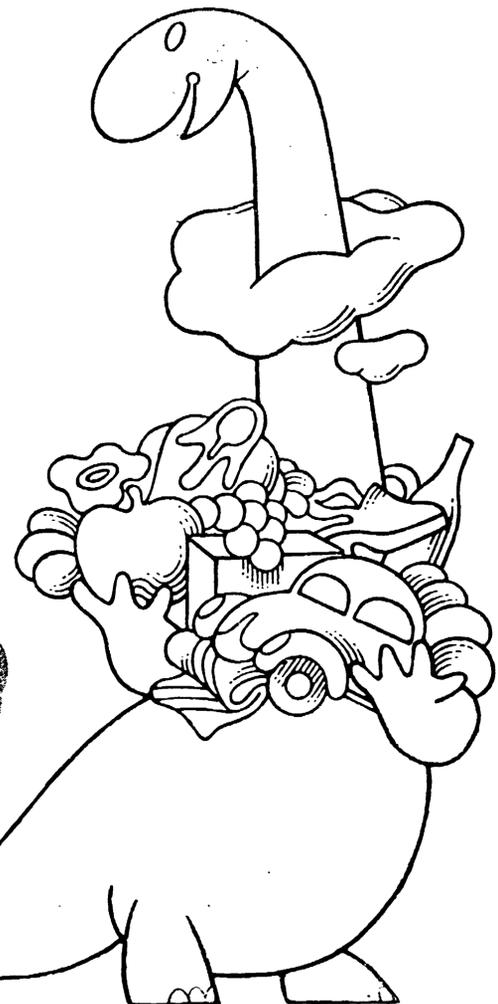
Come raggiungere l'Euromercato



Da oggi al 21 giugno
estrazione
di premi straordinari
fra tutti i clienti

Aut. Min. Conc.

In occasione
dell'apertura eccezionale
offerta promozionale
di formaggi svizzeri!



L'Euromercato è aperto al pubblico da lunedì a sabato nelle ore: 8.45 - 13.30; 16.45 - 20. Il giovedì dalle ore 8.45 alle ore 12.45.

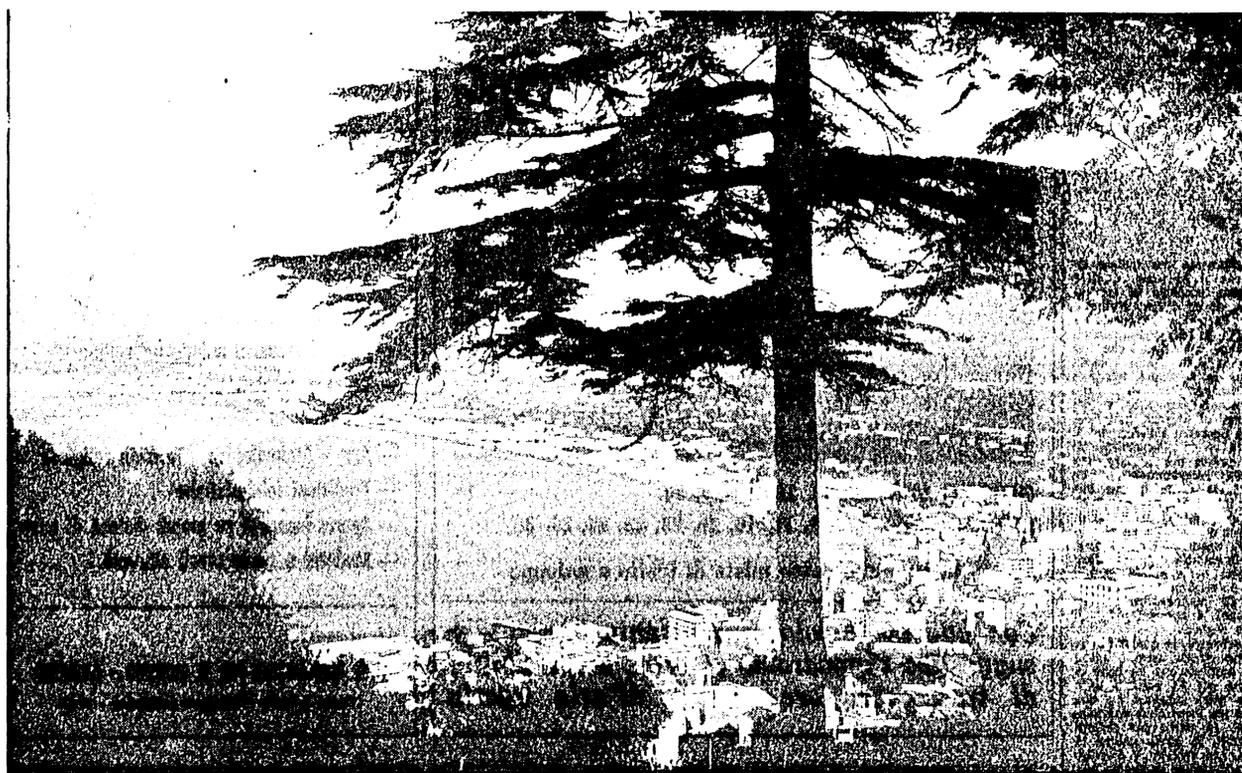


Euromercato

il gigante del risparmio



TURISMO CAMPANIA



Sole ed ambiente nel Mezzogiorno

Il PCI sta preparando la conferenza sul turismo nel Mezzogiorno. Fissata in un primo tempo a metà giugno, è stata poi spostata al 6-7-8 ottobre (ad Amalfi) per consentire la più ampia preparazione. Una decina di relazioni sugli aspetti più importanti del turismo meridionale, già pronte, saranno messe nel frattempo a disposizione di quanti sono interessati alla preparazione del convegno. Ciò mostra quale importanza il PCI sta dando all'economia turistica per il potenziamento di occupazione, di migliore utilizzazione delle risorse e quindi di miglioramento della qualità della vita che può essere messo in valigia da un programma di sviluppo del turismo meridionale.

Troppo a lungo, e con costi notevoli, è durata la retorica del Paese del Sole. Sotto quel sole, sugli 8.400 chilometri di costa, si sviluppava intanto la speculazione edilizia che chiude le spiagge migliori, deteriora il paesaggio e sostituisce la sovrapposizione del villaggio turistico alla valorizzazione dell'immenso patrimonio storico-artistico delle regioni meridionali, dove ogni centro e borgo porta un segno della storia.

Di sole in vendita nel mondo ce n'è molto, solo questo patrimonio di storia e di vita è unico. Solo un progetto di valorizzazione complessiva delle risorse può consentire a migliaia di piccoli operatori, già esistenti o futuri, di dar vita ad una economia turistica di qualità, nella quale oltretutto anch'essi, attraverso le proprie associazioni, abbiano qualcosa da dire. In questo senso vanno le sempre più numerose iniziative cooperative: si tratti dei giovani disoccupati che si associano per offrire i servizi di una nuova zona archeologica (come a Siracusa) o degli albergatori.

Le zone interne, collinari e montane, interessano il turismo in questa prospettiva non meno di quelle costiere. Si pensi ai parchi naturali, alle sorgenti termali, oltre al patrimonio storico ed artistico. Questo colloquio crea le condizioni della estensione come di una maggiore permanenza del turismo nelle stesse zone costiere, nei posti «rimasti». Il loro isolamento dipende dallo stato dei trasporti, dalle attrezzature alberghiere, dall'organizzazione pubblica nel

campo della promozione turistica. Il PCI chiede, nella sua conferenza meridionale, che gli enti delle Partecipazioni statali e le risorse pubbliche tornino a servire un unico disegno di sviluppo diretto dalla Regione e dagli operatori organizzati. Attualmente operano nel Mezzogiorno la SEMI, l'INSUD, la Valtur, l'EFIM ed ognuno esprime una politica aziendale senza riguardo agli interessi della economia delle regioni verso le quali sono dirette le loro iniziative.

Altre società pubbliche come la FINMARE e l'Alitalia, la CIT e le Ferrovie dello Stato hanno interessi collegati con quelli del turismo. Ad esse spetta non solo di fare i collegamenti interregionali e internazionali che possono togliere le regioni meridionali dall'attuale posizione periferica ma anche l'iniziativa specifica per indirizzare, attraverso i propri servizi, le correnti turistiche verso nuove località. Una politica di promozione e convenzionamento con gli operatori locali può dare un nuovo ruolo a queste aziende per il bene nazionale, nell'interesse del bilancio pubblico generale.

Per il turismo in Campania ancora molto da scoprire

La stagione delle vacanze, che da noi si concentra, breve e convulsa in pochi mesi, è ormai arrivata. Le folle che si spostano lungo i grandi itinerari turistici per un periodo di riposo o per la gita di un giorno, sono sul filo di partenza.

Molte, a questo punto, sono le attese riposte in questi cento giorni di intensa attività: molte le speranze che si nutrono. Gli annunci dei calcoli cercano di farsi un'idea su quello che sarà il movimento degli stranieri e della valuta che sarà introdotta nel nostro Paese.

Intanto, con gli ultimi «punti» le attrezzature sono state collaudate, gli albergatori, in base alle prenotazioni, riassumono tutto o in parte il personale licenziato ad ottobre. E' il solito risveglio di questa industria tra le più marcatamente stagionali.

Sarà una annata buona per il turismo nel Mezzogiorno e in Campania?

I testi oracolari sembra dicono di sì. Dai sondaggi effettuati sono venute per lo più risposte che alimentano ottimistiche previsioni. Vi è addirittura chi è propenso a ritenere che quest'anno sia perfino possibile superare la punta da vero e proprio «boom» raggiunta l'anno scorso quando una località come Ischia ha fatto registrare in un periodo di tre milioni di presenze tra villaggi, nostri e gruppi di turisti stranieri, prevalentemente tedeschi.

Dati alla mano, si afferma infatti che negli scambi internazionali, i «tour» operatori e gli albergatori hanno concluso ottime trattative. Se queste notizie sono fondate, come del resto sembra, non potrà mancare una buona stagione. Ma insieme agli operatori del settore, ne saranno rallegrati anche i turisti che avranno preferito le località della Campania come meta? Forse sì. E nei molti aspetti questa dipende dalla scelta. Certamente però questo è un interrogativo al quale è più difficile dare una risposta affermativa in ogni caso. Sono ancora molti i problemi irrisolti e le dispute affrontate in termini correnti.

Così la stagione si preannuncia buona e un fatto importante, senza dubbio. Segna che le bellezze naturali, la ricchezza del patrimonio storico, artistico e culturale della nostra regione esercitano sempre una forte attrattiva.

Ma si converrà che ciò non è tutto, almeno per coloro che occupandosi di fatti economici amano spingere lo sguardo alquanto più lontano. Non basta, cioè, calare le reti e ritenersi fortunati se la pesca è stata abbondante e ricominciare così ogni anno con i sondaggi, le previsioni, le speranze. Neppure basta cercare e ottenere prenotazioni, riasumono tutto o in parte il personale licenziato ad ottobre. E' il solito risveglio di questa industria tra le più marcatamente stagionali.

Se è vero, infatti, che il turismo rappresenta una attività economica non trascurabile, e in Campania meno

che mai, allora come ogni altra industria non si può affidare quasi del tutto al caso, far dipendere le proprie fortune dal capriccio del momento, da circostanze aleatorie e imprevedibili, ma ha l'obbligo di prevenire, di controllare gli effetti.

Servono, per esempio, idee chiare su come e dove è preferibile creare o potenziare le attrezzature, come programmare gli investimenti e renderli produttivi, senza compromettere o addirittura distruggere, come purtroppo spesso è avvenuto, la materia prima da cui trae alimento l'industria del turismo: le risorse naturali e ambientali, cioè, la vocazione del territorio, come si usa dire.

Di queste risorse la Campania è ricchissima, non stante tutto. Resta da vedere come valorizzarle e utilizzarle, come correggere gli squilibri e le paradossali conseguenze. Non vi è dubbio che la costa, il mare, la natura varia e stupenda da Sapri alla foce del Garigliano e, più ancora, tra i golfi di Napoli e Salerno, esercitano una attrattiva a cui è difficile sottrarsi. E' qui che si incontrano, laddove sono state risparmiate, le spiagge a perdita d'occhio e le pinete del litorale da Mondragone a venir giù fino a Licola, a Cuma con le rovine dell'antica colonica e suggestioni di Baoli e Miseno, dei campi Flegrei con le isole di Procida

Ma non meno ricchi di attrattive, benché al paragono del tutto ignorati, sono certi centri tra le colline e i monti della Campania interna, carichi di storia, di cose d'arte, di culture ancora inesplorate, che, a scoprirli riempiono di stupore per la spontanea ospitalità della gente, la bontà della cucina. Pensiamo al Matese o alla valle Telesina; alle località del Termini o all'altipiano del Lacedone, ai

NAPOLI - POMPEI - SORRENTO (Orari della Circumvesuviana) Stazione corso Garibaldi, 387			
partenze NAPOLI		partenze SORRENTO	
arrivi SORRENTO	arrivi NAPOLI	arrivi SORRENTO	arrivi NAPOLI
4:53	5:52	4:23	5:21
5:44	6:43	5:04	6:02
6:18	7:16	5:35	6:32
6:41	7:34	6:04	7:02
7:04	7:58	6:29	7:27
7:25	8:12	6:54	7:45
8:46	9:42	7:02	8:03
9:40	10:29	7:41	8:37
10:25	11:15	8:09	9:04
10:43	11:37	8:31	9:26
11:07	11:54	9:12	10:06
11:31	12:06	9:39	10:45
12:45	13:31	11:01	12:07
13:17	14:12	11:54	12:47
13:53	14:47	12:39	13:37
14:28	15:22	13:34	14:19
14:51	15:37	13:59	14:41
15:47	16:41	14:12	15:05
15:52	17:26	14:47	15:32
17:05	18:00	15:33	16:24
17:27	18:23	15:53	16:41
17:52	18:37	16:04	17:01
18:16	19:13	16:41	17:34
18:42	19:27	17:17	18:09
18:53	19:51	18:10	18:56
19:28	20:23	18:39	19:24
19:58	20:56	18:54	19:52
20:53	21:30	19:24	20:24
20:53	21:49	19:54	20:52
20:50	22:24	20:17	21:24
20:59	22:44	21:43	21:59
21:18	23:15	21:58	22:56
22:20	23:45	22:54	23:52
22:54	23:45	23:20	23:20

COLLEGAMENTI MARITTIMI			
DA NAPOLI PER CAPRI: 07.00, 09.00, 15.20, 19.30 (Caremar), 7.30 (Ierline), 7.30, 09.15, 11.05, 13.30 (L.N.G.).			
DA NAPOLI PER ISCHIA: 07.15, 10.00, 16.00, 19.00 (Caremar), 9.00 (Ierline), 09.05, 11.10, 15.30, 17.00.			
DA NAPOLI PER SORRENTO: 07.00, 09.00, 15.15, 18.15 (Caremar), 16.10, 17.30 (L.N.G.).			
DA NAPOLI A ISCHIA: 16.00 (tratti i giorni estivi il sabato e i festivi).			
DA SORRENTO PER CAPRI: 8.00, 10.00, 16.15, 19.10 (Caremar), 8.25, 9.10 (L.N.G.).			
PER ISCHIA (dal Molo Beverello): 8.55, 14.15, 17.00, 19.20 (Caremar), 8.40, 13.00, 18.40 (L.N.G.); festivi: 8.20, 8.35, 11.10, 13.45, 16.10, 19.05 (L.N. Lupo).			
DA ISCHIA (al Molo Beverello): 7.00, 12.45, 17.25, 18.50 (Caremar); 6.45, 11.00, 17 (L.N.G.); festivi: 4.15, 6.10, 8.15, 10.15, 13.05, 15.55; festivi: 6.10, 8.15, 10.15, 10.05, 16.55, 18.25.			
DA ISCHIA PER PROCIDA - POZZUOLI: 07.20, 11.30, 15.00, 19.00, 21.15 (Caremar).			
DA ISCHIA A CAPRI: 9.15 (tratti i giorni estivi sabato e festivi).			
DA POZZUOLI PER PROCIDA - ISCHIA: 09.30, 13.30, 16.30, 19.40, 22.45 (Caremar); 6.10, 8.40, 9.50, 12.00, 12.50, 15.30, 16.50, 19.05, 22.10 (Lupo).			
DA POZZUOLI PER CASAMICCIOLA: 07.20, 11.30 (tratti i giorni estivi).			
DA CASAMICCIOLA PER NAPOLI: 09.00 (pirolina) (Caremar).			
DA NAPOLI PER CASAMICCIOLA: 6.50 (Ierline); 7.00 (festi) (Caremar).			
DA CASAMICCIOLA PER POZZUOLI: 06.50, 09.30, 13.30, 17.00 (Ierline).			
DA ISCHIA PER POZZUOLI: 02.20, 07.50, 12.25, 16.30 (Ierline); 4.50, 7.10, 8.10, 10.50, 12.10, 12.40, 15.20, 17.20, 18.40.			
DA POZZUOLI PER ISCHIA: 05.50, 10.30, 14.30, 18.20 (Ierline); 4.50, 7.10, 8.10, 10.50, 12.10, 12.40, 15.20, 17.20, 18.40.			
DA PROCIDA PER NAPOLI: 07.10, 11.00, 17.30 (Caremar).			
DA NAPOLI PER PROCIDA: 06.50 (Ierline); 09.15, 14.00, 19.00 (Caremar); 13.35 (Ierline) (L.N. Lupo).			
DA FONIA PER FORMIA: lunedì, mercoledì, venerdì 4.30, martedì, giovedì, sabato, domenica esclusa domenica ore 16.30 (Caremar).			
DA FORMIA PER FONIA: lunedì, mercoledì, venerdì, sabato e domenica, ore 17.40, giovedì ore 5.30 e 17.40 (Caremar).			
DA FORMIA PER VENTOTENE: martedì, venerdì, sabato, domenica ore 9.00, mercoledì escluso ore 15.00 (Caremar).			
DA FORMIA PER VENTOTENE - FONIA: mercoledì, venerdì, ore 15 (Caremar).			
DA FONIA PER VENTOTENE - FORMIA: giovedì, ore 4.30 (Caremar).			

MOSTRA D'OLTREMARE - NAPOLI

21^a fiera internazionale della casa

Arredamento - Abbigliamento - Alimentazione - Artigianato dal 21 giugno al 2 luglio 1978

Napoli stimolante e "viva"

Venite al Sud, quest'anno, ripercorrendo uno dei più celebri e suggestivi itinerari romantici del mondo. Venite a Napoli, capitale di un regno di meraviglie, dove greci, arabi, svevi, normanni, angioini, spagnoli rivivono negli occhi della gente e nei monumenti d'arte. Napoli è colore: mare, cielo, parole dense di tinte. Una città moderna, ma ancora legata per tanti aspetti alla tradizione. In un nodo vivace di virtù e difetti, di genialità e folklore, arte e storia. I tesori dell'antichità nel Museo Archeologico Nazionale; la Pinacoteca e le Gallerie di Capodimonte, luogo d'origine della celebre porcellana; la Certosa di San Martino che domina il golfo; il centro storico di «Spaccanapoli» ricco di chiese, palazzi, guglie di magnifico barocco; le Catacombe di San Gennaro e tante altre attrattive, famose ed inaspettate. Nei ristoranti si gusta la genuina cucina tradizionale; lo shopping è delizioso: coralli e quadri antichi, guanti e ceramiche, abiti di gusto squisito e scarpe di alto artigianato. La «bella Napoli» dei viaggiatori dell'Ottocento è ancora e sempre il maggior centro turistico del Mediterraneo, pieno di sorprese: un incontro fondamentale dello spirito per gli uomini di ogni tempo.

L'estate d'Italia comincia a Napoli

Per spaccioli e informazioni: AZIENDA SOGGIORNO E TURISMO - PALAZZO REALE - NAPOLI

CAMPANIA

mare verde arte...

160 sportelli nella regione
500 in Italia

BANCO DI NAPOLI

Franco De Arcangelis



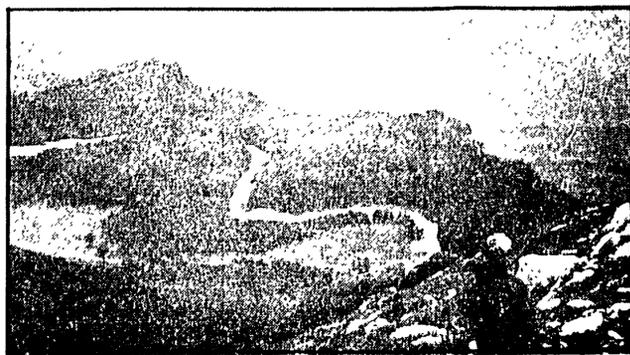
TURISMO CAMPANIA

l'Unità - giovedì 8 giugno 1978 / pag. 14

Magnifiche vedute dalle montagne dell'Irpinia

Uno sguardo al Gargano un altro al Vesuvio

La bellezza aspra dei monti Picentini - Interessanti escursioni in provincia di Avellino - Ciò che la zona offre



Chi afferma che per trovare queste bellezze, bisogna necessariamente recarsi in alta Italia, ad esempio verso le Alpi o Dolomiti, evidentemente non ha mai visto le montagne dell'Avellinese.

Il Partenio, il Terminio, l'altipiano del Lariano - per citare solo i nomi più conosciuti - sono tutti straordinari, ma anche in altre regioni della Campania, la situazione turistica è ambivalente in queste zone? Quali le loro prospettive? Quali iniziative

sono o saranno prese per salvaguardarle e per attivarle sempre meglio? Vediamo anzitutto qual è la situazione attuale in quella che è la zona che certamente ha avuto in questi anni il maggiore sviluppo turistico, la zona di Bagnoli Irpino e dell'altipiano del Lariano. In questi anni qui si è costruito molto: numerosi villaggi, vari alberghi (a Lariano, 3 a Bagnoli, 2 a Montella) in grado di soddisfare le più diverse esigenze. Riste di discesa per un totale di 20.000 metri, dalle più diverse difficoltà. I impianti di risalita, una serie di attrezzature complementari.

Ma le montagne dell'Avellinese non sono solo questo. Non vanno infatti dimenticati il Terminio ed il Partenio. Per quanto riguarda il primo le cose sono da alcuni anni

molto cambiate. L'apertura della strada turistica che unisce l'abitato di Montella a quello di Serno passando per il piano di Verteglia a quota 1.000 ha fatto di questo luogo un'ideale meta di gite, finalmente non riservate a pochi amanti della montagna, come era stato fino a qualche tempo fa. Oggi il Terminio, infatti, pur avendo conservato il suo aspetto incontaminato, pur conservando una bellezza selvaggia tutta da scoprire e ben servita da strade, attrezzature turistiche e alberghiere. Ma tutte queste zone, attraverso leggi speciali e una programmazione corretta, devono essere preservate da speculazioni indiscriminate e antwortati al loro incredibile patrimonio di bellezza.

A questo proposito alcune proposte sono state anche

Specie per quanto riguarda il Partenio, è stato appunto proposta la costituzione di un Parco Naturale del Partenio sottoposto a precisi vincoli paesaggistici. Un'idea ambiziosa che ha trovato però subito consensi nella comunità montana interessata (Partenio e Valle di Lauro Banese) e dei comuni di Arzillo, San Felice e Sperone. Un'idea che si spera venga concretizzata al più presto per attuare una difesa programmata di un territorio come questo che con i suoi 1.600 metri di altezza, i boschi di castagno, querce e faggi, gli animali - molte specie dei quali sono già in estinzione in altre zone d'Italia - le strade rotabili che ne rendono facile l'accesso, gli immensi e solitari pascoli e uno dei più belli della regione.

Purtroppo da qualche anno queste risorse inestimabili e che costituiscono un bene e norme per gli abitanti della zona sono soggette ad una lenta ma inesorabile degradazione. In parte per ragioni naturali, in parte perché la zona, non protetta, è diventata facile preda di rapine speculative. Per questo uno dei punti principali nella proposta di istituzione del Parco è giustamente quello di un lungho studio di una edificabilità, che tenga però conto delle giuste esigenze.

Un patrimonio, quindi, quello delle montagne dell'Avellinese, da valorizzare certamente ma anche da preservare. E gli irpini con le loro proposte hanno dimostrato di aver compreso fino in fondo la necessità della difesa del loro territorio.

Marcella Ciarelli

Alla ricerca della gastronomia tipica

Buona cucina e poca spesa non sono solo un ricordo

Anche a Ischia, Sorrento e Ravello è possibile trovare ospitalità semplice e cibi schietti

A dispetto dell'inclemenza del tempo, delle campagne di stampa ben orchestrate per convincere i turisti stranieri verso altre zone, dell'immediato aumento dei prezzi (si parla in media di un 20 per cento in più rispetto a quello dello scorso anno) la stagione turistica estiva nella nostra regione è già cominciata, e (dai primi dati) sembra ancora meglio degli anni.

Ma sarà poi vero che, nonostante l'innegabile aumento del costo della vita, non è proprio possibile trovare in Campania ristoranti o alberghi confortevoli ma a buon prezzo? Abbiamo fatto un piccolo sondaggio in questo senso, necessariamente limitato a poche esperienze: appare bastato per scoprire che, se si fa riferimento in occasione di una gita per trascorrere alcuni giorni di riposo? Abbiamo fatto un piccolo sondaggio in questo senso, necessariamente limitato a poche esperienze: appare bastato per scoprire che, se si fa riferimento in occasione di una gita per trascorrere alcuni giorni di riposo? Abbiamo fatto un piccolo sondaggio in questo senso, necessariamente limitato a poche esperienze: appare bastato per scoprire che, se si fa riferimento in occasione di una gita per trascorrere alcuni giorni di riposo?

motivo principale dei prezzi controllati). Prima tappa: Procida, la più piccola delle isole abitate dell'arcipelago campano. Un mare ancora incontaminato, una edilizia abitativa, in cui la speculazione ha fatto pochi danni, alcune spiagge tranquille, qui abbiamo mangiato a 300, un locale sul porto, dove stanzette arredate semplicemente. La specialità è il conchiglione, cucinato in modo diverso: un pranzo completo costa solo 1.000 lire. Nelle altre isole, purtroppo, nella caprese, frutta, vino pane e acqua minerale, si paga 2.300 lire. Ma non basta. Percorrendo buona parte della Costiera, subito dopo Amalfi salendo verso Ravello c'è un piccolo paese, Scala. Qui si può dormire a «Villa Giuseppina» un alberghetto ricavato in una villa della padrona: 22 camere, tutte con bagno e vista sulla meravigliosa vallata e il mare ionianesimo. Una camera matrimoniale costa tra le 6.500 e le 7.000 al giorno, la pensione completa costa al massimo 11.000 lire. I pasti con umano in un ristorante

Abbiamo quindi proseguito su un altro itinerario, anch'esso famoso: la costiera sorrentina-amalfitana. Qui le sorprese positive non mancano: «Il buco» a Vico Equense, sulla strada che dalla piazza principale del paese porta verso il Fato, la spiaggia qui è il pesce, un pranzo completo non supera le 3.000 lire. Proseguendo a Piano di Sorrento si può mangiare alla trattoria «Irrilla», da Giosué, dove il prezzo è ancora inferiore: per un'ottima zuppa di fagioli, una caprese, frutta, vino pane e acqua minerale, si paga 2.300 lire. Ma non basta. Percorrendo buona parte della Costiera, subito dopo Amalfi salendo verso Ravello c'è un piccolo paese, Scala. Qui si può dormire a «Villa Giuseppina» un alberghetto ricavato in una villa della padrona: 22 camere, tutte con bagno e vista sulla meravigliosa vallata e il mare ionianesimo. Una camera matrimoniale costa tra le 6.500 e le 7.000 al giorno, la pensione completa costa al massimo 11.000 lire. I pasti con umano in un ristorante

Ma posti di questo genere ne esistono anche nelle zone interne della regione, e in gran numero. Per tutti segnaliamo «Zia Paolina» ad Arzano Irpino. Nella piazza del Palazzo di Giustizia, sulla sinistra, si scendono pochi scalini, si entra in un grosso stanzone una ventina di tavoli, con vivaci tovaglie a quadri. Di fronte un antistesso con tutti i salumi dell'Irpinia, formaggi e sottaceti, poi un grosso carciofo ripieno di carne con piselli e fave, bistecche, contorni, frutta, vino, acqua minerale, il tutto per 4.000 lire.

Sono questi posti, come, che parlano da soli: sono comunque un invito a trascorrere una giornata fuori dalla routine quotidiana senza rimetterci un patrimonio.

M. C.

Patrimonio di arte e di storia

Medioevo intatto a Caserta Vecchia

La cattedrale del XII secolo ed i resti del castello

Fantastici intrecci le grotte di Pertosa

Le grotte di Pertosa si incontrano a 50 e c'è sulla strada che da Salerno porta in Calabria. L'itinerario è assai bello, attraverso il selvoso massiccio dell'Alburno. Uno ad un punto del Vico di Damo, riscendendo il corso del fiume Tanagro, una dimanazione di un chilometro e mezzo che si apre sulla sinistra, porta fino a Pertosa e alle grotte.

Ventiquattro chilometri di asfalto, strada da Napoli fino a Caserta e di qua, una volta in fondo al corso Trieste, si procede piegando a sinistra verso le pendici del monte Virgo. E' la strada per Caserta Vecchia, il borgo medievale arroccato in cima ad un colle coperto di ulivi a quasi 400 metri di altezza. Tra le molte città medievali che in Italia conservano ancora intatte le loro caratteristiche, il silenzio carico di secoli, scoloriti e lo stupore di altre epoche Caserta Vecchia, la Casamirra dei Longobardi di Capua, dai quali fu costruita nell'VIII secolo, sui resti di un antico centro romano, (forse Satulicium), occupa un posto di tutto riguardo. Col viali angusti, col nu-

cleo delle case ed i monumenti, nelle loro forme organiche. I pochi abitanti del posto quasi non appaiono ed il posto è completamente disponibile per il visitatore.

Di fronte alla cattedrale di piazza Vesuvio che è il centro del borgo, proprio accanto ad un colle coperto di ulivi a quasi 400 metri di altezza. Tra le molte città medievali che in Italia conservano ancora intatte le loro caratteristiche, il silenzio carico di secoli, scoloriti e lo stupore di altre epoche Caserta Vecchia, la Casamirra dei Longobardi di Capua, dai quali fu costruita nell'VIII secolo, sui resti di un antico centro romano, (forse Satulicium), occupa un posto di tutto riguardo. Col viali angusti, col nu-

IPPODROMO di AIGNANO

RIUNIONE DI GALOPPO



GIUGNO 1978: 10, 13, 16, 20, 23, 30.
LUGLIO 1978: 2, 6, 9, 13, 16, 20, 23, 25, 27, 29, 30.
Dal 20 luglio corse miste di trotto e galoppo

Con uno spettacolo sempre entusiasmante e suggestivo l'ippodromo vi offre la possibilità di trascorrere ore serene all'aria aperta

Uno dei luoghi più suggestivi della Campania RECUPERA STORIA E NATURA UNA VACANZA ALL'«AVERNO»

Un famoso complesso turistico sorge nei pressi del leggendario lago

Ha visto il mondo del miraggio che è proprio qui a due passi dal complesso turistico «Averno». Ma, in realtà, la suggestione della leggenda è solo un pretesto per indicare la bellezza di questo luogo, la bellezza del clima, il clima di un tempo, forse unico al mondo.

Ma anche senza sapere e senza tentare lo sguardo ha visto un paesaggio a noi sconosciuto, un paesaggio che non si può vedere in nessun altro luogo. Un paesaggio che non si può vedere in nessun altro luogo.

Un tempo il lago di Averno era un luogo di culto, un luogo di culto per i romani. Un tempo il lago di Averno era un luogo di culto, un luogo di culto per i romani.

CAMPI DI INIZIATIVA DELLA PROVINCIA

Una nuova sede per la biblioteca di arte storia e cultura salernitana

Museo della ceramica vietrese a villa Guariglia - Viabilità e trasporti - L'azione intrapresa per gli altri settori

La Provincia di Salerno ha appena inaugurato la nuova sede della Biblioteca di arte, storia e cultura salernitana. La nuova sede è situata in viale della Repubblica, nel centro storico della città.

La nuova sede della Biblioteca di arte, storia e cultura salernitana è situata in viale della Repubblica, nel centro storico della città. La nuova sede è stata inaugurata dalla Provincia di Salerno.

La nuova sede della Biblioteca di arte, storia e cultura salernitana è situata in viale della Repubblica, nel centro storico della città. La nuova sede è stata inaugurata dalla Provincia di Salerno.

HOTEL delle TERME

Castellammare di Stabia - Tel. (081) 8716363
Inserito nel moderno complesso termale
PISCINA - RISTORANTE - BAR
TUTTI I COMFORT MODERNI
TUTTE LE CAMERE CON BAGNO E ARIA CONDIZIONATA

SOGGIORNI ED ESCURSIONI NELLA VERDE IRPINIA

- Paesaggi incantevoli
- Monti boscosi e soleggiate colline
- Vasta e pregiata produzione agricola
- Gastronomia
- Arte - Archeologica - Turismo religioso
- Tradizioni folcloristiche
- Sports invernali su grandi distese di neve
- Moderni e confortevoli alberghi.

Informazioni:
ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO - AVELLINO
Piazza Libertà - Telefono 0825/35169 - 35175

VISITATE A CASERTA LA REGGIA DEL VANVITELLI



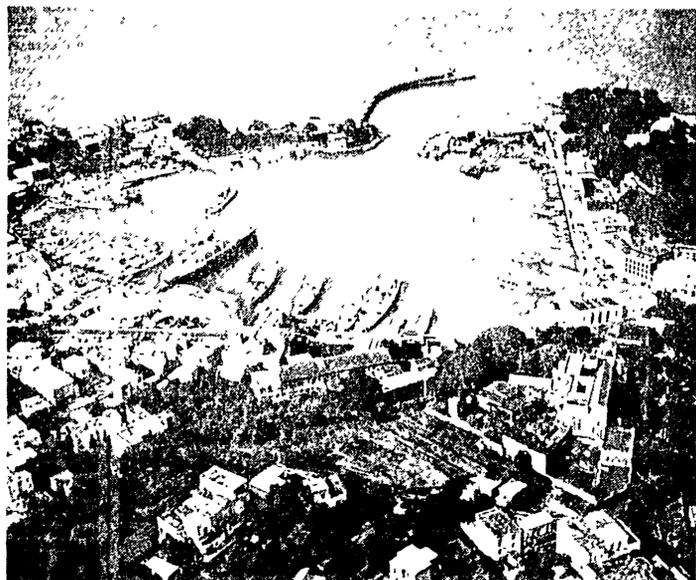
E' un palazzo immenso che ricorda l'Escorial, costruito in quadrato, con parecchi cortili: una residenza veramente regale. Posizione di una bellezza straordinaria, nella pianura più fertile del mondo, in cui il parco si stende sino al piede delle montagne. Un acquedotto vi porta un fiume intero, per dare acqua e frescura alla villa e ai dintorni; e tutta la massa d'acqua, gettata su rocce disposte ad arte, forma poi una cascata meravigliosa. I giardini del parco sono stupendi, in perfetta armonia con un lembo di terra che è tutto un giardino.

DM. DIARIO DI GOETHE DEL 11/1781
Per informazioni:
ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO Caserta - Tel. 0823 - 27349



CAMPANIA

Qualcosa in più
c'è chi ne legge
o ne sente parlare
**tu vieni
a vederla**



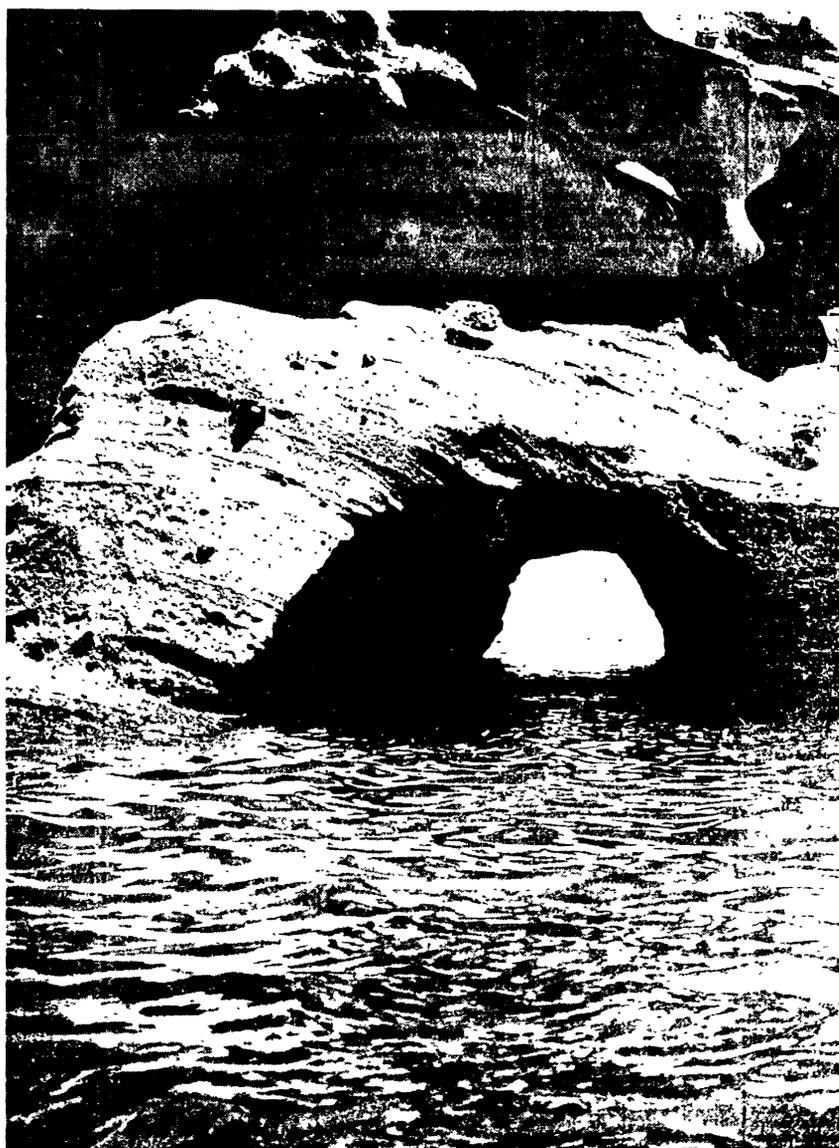
E' vero, la Campania è Napoli con la sua storia, il suo paesaggio, il suo popolo, il suo folklore, ma è qualcosa di più:

... è Sorrento, Capri, Ischia, Procida, Amalfi, Positano con il mare dell'azzurro più intenso del mondo, ma è qualcosa di più;

... è Pompei, Paestum, Benevento, Caserta, Padula, Ravello, i Campi Flegrei, con un messaggio profondo fatto di antichità archeologiche, di templi, di splendide reggie, di monumentali certose, ma è qualcosa di più:

... è il Cilento con la sua lunga, incontaminata costa bagnata da acque limpidissime: è anche il verde intenso dei boschi dell'Irpinia: è ricchezza di acque termali, di specialità gastronomiche, di tradizioni affermate di manufatti e artigianato.

La Campania è tutto questo ma è anche il luogo dove l'adeguarsi delle strutture alle esigenze dei tempi non spegne nel visitatore il gusto del passato e l'amore per la natura, un luogo dove spesso le cose più belle non sono le più conosciute.



REGIONE CAMPANIA ASSESSORATO PER IL TURISMO

Informazioni turistiche presso:
ENTI PROVINCIALI PER IL TURISMO di:

AVELLINO - Via D. e B. Pansani, 2 - Telefono (0837) 33169
BENEVENTO - Via Nicola Salvi - Parco De Santis - Tel. (0924) 21960
CASERTA - Piazza Reale - Tel. (0323) 22170
NAPOLI - Via Partenope, 10-A - Telefono (081) 418938
SALERNO - Via Vespa, 15 - Tel. (089) 224322

AZIENDE AUTONOME DI SOGGIORNO
CURA E TURISMO DI:

AMALFI (Napoli) - Corso Roma, 19 - Telefono (081) 871107
CAPRI (Napoli) - Piazzetta Il Corio, 11 - Tel. (081) 5370918
CASTELLAMMARE DI STABIA (Napoli) - P.zza G. Matteotti, 34 - Tel. (081) 8711334
CAVA DEI TIRRENI (Salerno) - Corso Umberto I, 277 - Tel. (089) 841023

ISCHIA (Napoli) - Via Fornaci, 10 - Telefono (081) 991464
MAIORI (Salerno) - Viale Capone - Telefono (089) 877452
NAPOLI - Palazzo Reale - Tel. (081) 418744
PAESTUM (Salerno) - Via Aquila - Telefono (0828) 811016
POMPEI (Napoli) - Via Sacra, 1 - Telefono (081) 8631041
POSITANO (Salerno) - Via del Saraceno, 2 - Tel. (089) 875067

FOZZUOLI (Napoli) - Via Carlo Farini, 6 - Tel. (081) 852419
RAVELLO (Salerno) - Piazza Vescovaldo, 13 - Tel. (089) 857696
SALERNO - Piazza Annunziata, 8 - Telefono (089) 224744
SORRENTO (Napoli) - Via L. De Maio, 35 - Tel. (081) 8782104
VICO EQUENSE (Napoli) - Corso Umberto I - Tel. (081) 8718343

Sabato notte Italia-Argentina per il primato nel girone

Bearzot cambia ancora

Inseriti d'ufficio fra i candidati alla finale grazie al buon gioco

Tutto come da copione ma con una variante: gli azzurri primattori

Le preoccupazioni della vigilia un bluff? I rischi degli argentini - Strateghi e diplomatici - Contro la Tunisia vittoriosa ma magra e sofferta esibizione dei polacchi. Senza problemi la RFT apparsa ben diversa dall'esordio - Bearzot: ora sembra più una quercia che la solita margherita

Da uno dei nostri inviati
BIENOS AIRES - Erano...

della vittoria, e concludendo...



BEARZOT abbraccia Causio: il «barone» è uno degli uomini più in forma della squadra

queste diverse evoluzioni...

quindi sabato nella «cancha»...

questo diverso evoluzioni...

Un solo, misterioso galletto...

Un solo, misterioso galletto...

Un solo, misterioso galletto...

Un solo, misterioso galletto...

Un solo, misterioso galletto...

Un solo, misterioso galletto...

Un solo, misterioso galletto...

Un solo, misterioso galletto...

Un solo, misterioso galletto...

Un solo, misterioso galletto...

Un solo, misterioso galletto...

Un solo, misterioso galletto...

Un solo, misterioso galletto...

Un solo, misterioso galletto...

La partita con gli uomini di Menotti ha solo un valore di prestigio - Non migliorano le condizioni di forma di Bellugi e Antognoni - Il fine partita ancora un incubo per i nostri - Il valore terapeutico dei fischi dell'Olimpico - La metamorfosi degli azzurri

Da uno dei nostri inviati

MAR DEL PLATA - Gu... cappello, allora. Effettivamente...



ROBERTO BETTEGA anche contro l'Ungheria è risultato uno dei migliori in campo. L'attaccante della Juventus...

come i suoi oppositori, ne ha...

Ritrovata la forma del...

Un solo, misterioso galletto...

Un solo, misterioso galletto...

Un solo, misterioso galletto...

Un solo, misterioso galletto...

Un solo, misterioso galletto...

Un solo, misterioso galletto...

Un solo, misterioso galletto...

Un solo, misterioso galletto...

Un solo, misterioso galletto...

Un solo, misterioso galletto...

Un solo, misterioso galletto...

Un solo, misterioso galletto...

Un solo, misterioso galletto...

Un solo, misterioso galletto...

in qualche caso non come...

Un solo, misterioso galletto...

Un solo, misterioso galletto...

Un solo, misterioso galletto...

Un solo, misterioso galletto...

Un solo, misterioso galletto...

Un solo, misterioso galletto...

Un solo, misterioso galletto...

Un solo, misterioso galletto...

Un solo, misterioso galletto...

Un solo, misterioso galletto...

Un solo, misterioso galletto...

Un solo, misterioso galletto...

Un solo, misterioso galletto...

Un solo, misterioso galletto...

Un solo, misterioso galletto...

Un solo, misterioso galletto...

Un solo, misterioso galletto...

Un solo, misterioso galletto...

Un solo, misterioso galletto...

Un solo, misterioso galletto...

Un solo, misterioso galletto...

Un solo, misterioso galletto...

Un solo, misterioso galletto...

Un solo, misterioso galletto...

Un solo, misterioso galletto...

Un solo, misterioso galletto...

Un solo, misterioso galletto...

Un solo, misterioso galletto...

Un solo, misterioso galletto...

Un solo, misterioso galletto...

Un solo, misterioso galletto...

Un solo, misterioso galletto...

Un solo, misterioso galletto...

Un solo, misterioso galletto...

Un solo, misterioso galletto...

Un solo, misterioso galletto...

Un solo, misterioso galletto...

Un solo, misterioso galletto...

Un solo, misterioso galletto...

Un solo, misterioso galletto...

Un solo, misterioso galletto...

Un solo, misterioso galletto...

Un solo, misterioso galletto...

Un solo, misterioso galletto...

Un solo, misterioso galletto...

Un solo, misterioso galletto...

Un solo, misterioso galletto...

A riposo Causio, Cabrini, Bettega, Tardelli e (forse) Rossi

Da uno dei nostri inviati
MAR DEL PLATA - Dopo...

Un solo, misterioso galletto...

Un solo, misterioso galletto...

Un solo, misterioso galletto...

Un solo, misterioso galletto...

Un solo, misterioso galletto...

Un solo, misterioso galletto...

Un solo, misterioso galletto...

Un solo, misterioso galletto...

Un solo, misterioso galletto...

Un solo, misterioso galletto...

Un solo, misterioso galletto...

Un solo, misterioso galletto...

Un solo, misterioso galletto...

Un solo, misterioso galletto...

Un solo, misterioso galletto...

Un solo, misterioso galletto...

Un solo, misterioso galletto...

Un solo, misterioso galletto...

Un solo, misterioso galletto...

Un solo, misterioso galletto...

Un solo, misterioso galletto...

L'osservatorio di KIM

La miglior Italia non è...

La testa di Tresor

La testa di Tresor...

Oggi in TV

Oggi in TV...

Oggi a Parigi

Oggi a Parigi...

Il parere di Di Marzio

Il parere di Di Marzio...

Centrocampo e punte danno ampie garanzie

Centrocampo e punte...

Gianni Di Marzio

Gianni Di Marzio...

LE DIMISSIONI DEL MINISTRO DEGLI INTERNI DI BONN

Il caso Maihofer e la crisi dei liberali tedeschi

L'eccessivo « pendolarismo » ha fatto perdere alla FDP la sua identità

Nel giro di quarant'ore la crisi elettorale dei liberali federali (FDP) ha avuto il suo contrappunto politico a Bonn. Il ministro degli Interni Maihofer esce dal governo e gli succederà Gerhard Baum, della stessa partito...

Ma la direzione del liberale Maihofer aveva già subito molti altri atti di accusa da mezzogiorno tutta l'Europa in casa della scienza atomica Taubert, alla licenza di accedere... sollecitata per i poliziotti...

Ma restano a Maihofer. Questa professione di libertà del diritto era entrata nel governo con la fama di uomo di punta del progressismo liberale...

Arrestati gli autori dell'attentato al metrò di Mosca

MOSCA - Gli autori dell'attentato dinamitico del 28 gennaio 1977 nella metropolitana di Mosca, che provocò alcuni morti e feriti, sono stati arrestati...

La visita a Varsavia di monsignor Poggi

Nuovi rapporti tra Polonia e Vaticano?

Superati antichi errori, rimangono problemi aperti per una cooperazione e dialogo tra lo Stato e i cattolici

Dal nostro inviato VARSAVIA - S. è concluso il viaggio in Polonia di monsignor Poggi, rappresentante della Santa Sede, presidente della Commissione parlamentare vaticana per le relazioni con la Polonia...

Sono divenute precarie le condizioni di salute Preoccupazione per i cileni in sciopero della fame

La generosa protesta di centinaia di democratici ha superato ormai le due settimane. Digiunano anche detenuti politici a Valparaiso - Conferenza stampa degli Inti-Ilumiani

ROMA - La vita per i cileni è lo slogan allineato del quale centinaia di cileni, dentro e fuori del Chile, stanno attuando ormai da oltre due settimane...

Ma questo gesto generoso di mobilitazione, la scintilla non accende a niente. La generosa protesta di centinaia di democratici ha superato ormai le due settimane...

Il viaggio ad Algeri di Gheddafi

La Libia e l'Algeria contro le interferenze colonialiste in Africa

In un comunicato denunciano gli interventi in Zaire, Ciad, Sahara occidentale

ALGERI - La Libia e l'Algeria hanno preso una posizione comune sui problemi aperti dagli interventi neo colonialisti in Africa e in particolare nei paesi del Sahel...

Tra gli indipendentisti

Arresti in Corsica per la visita di Giscard d'Estaing

Renderà omaggio ai legionari riuniti dallo Zaire - Attentati nell'isola

PARIGI - Il presidente Giscard d'Estaing ha annunciato una visita di tre giorni in Corsica, che la vedrà successivamente ad Algeri, Ciad e Tunisia...

Lussemburgo

In autunno negoziati ufficiali per l'adesione portoghese alla CEE

Dal nostro inviato

LUSSEMBURGO - I negoziati ufficiali per l'adesione del Portogallo alla Comunità europea cominceranno all'inizio dell'autunno...

Delegazione dello Zambia da Andreotti

Il presidente INCA CGIL e collaboratore dell'INCA in GERMANIA sono d'accordo sempre coperti per l'impoverimento della...

Visita al PCI di personalità laburiste australiane

ROMA - Presso la sede del CC del PCI ha avuto luogo un incontro con una delegazione di personalità laburiste australiane...

Stefano Mendola

Stefano Mendola è un intellettuale di sinistra, un intellettuale di sinistra...

Augusto Pancaldi

Augusto Pancaldi è un intellettuale di sinistra, un intellettuale di sinistra...

Dalla prima pagina

Carter

Questo bene che affermazioni di questo settore hanno un peso che da Nixon e un altro peso se dette dall'Avana o da Mosca...

Franca

abstiene ed è stato solo una parte della collina che hanno detto di no a Manuelli...

La collina della vita e in caduta proprio in mezzo ai due ristoranti abusivi di Franco...

Questo è dunque il contesto nel quale il presidente degli Stati Uniti ha parlato di...

Nei suoi discorsi Carter ha parlato del problema del Terzo mondo...

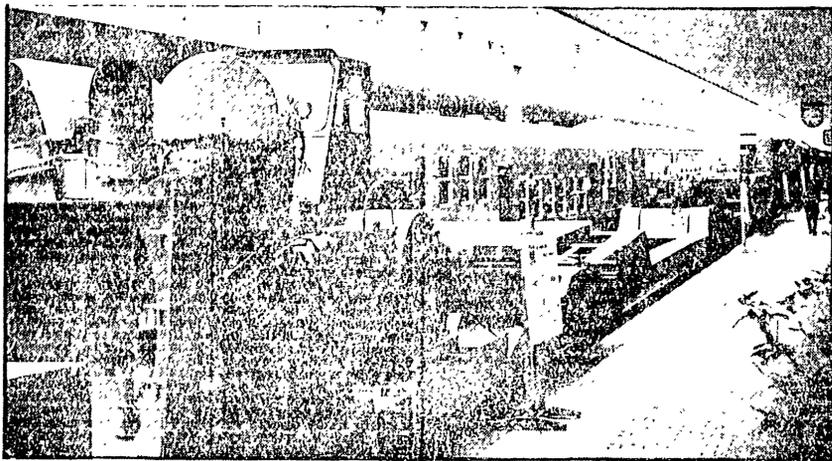
La Presidenza INCA CGIL e collaboratore dell'INCA in GERMANIA sono d'accordo sempre coperti per l'impoverimento della...

MOSCA - L'agenzia TASS, dalla quale è venuto il primo comunicato sovietico...

A causa delle disfunzioni dell'azienda FS

A S. M. Novella in estate servizi chiusi «per ferie»

Manca il personale e diventa difficile fare anche le ferie - La direzione propone la chiusura notturna della biglietteria e il blocco del cambio - Le proposte dei lavoratori



Con molta probabilità nel periodo estivo alla Stazione S. Maria Novella chiuderà il servizio biglietteria e il cambio dei treni. La direzione propone la chiusura notturna della biglietteria e il blocco del cambio. Le proposte dei lavoratori

zato dopo numerosi ed infruttuosi incontri con il consiglio dei delegati. Entrando nel periodo estivo e la riduzione del personale FS si è verificata in maniera pesante, soprattutto in vista delle vacanze estive e ferroviarie.

Di tempo i sindacati si battono per nuovi posti di lavoro ma i 200 assenti ogni giorno in giornata non consentono di essere una chiaviera, proprio mentre aumenti il carico dei servizi.

Bisogna rilevare inoltre che il blocco della biglietteria e del cambio dei treni a S. Maria Novella e l'una struttura esistente quando sono chiuse le banchine e che il flusso di stranieri sta aumentando di giorno in giorno senza che si trasmetta da una all'altra, è sbalzo in crisi di fronte alle difficoltà.

Dopo le arringhe degli avvocati difensori

Oggi la sentenza al processo contro il bandito Vallanzasca

Hanno parlato Davirro e Rosica - Entrambi hanno sostenuto la estraneità dell'imputato - Il giorno del delitto si trovava a Foggia

Ultima battuta al processo di Renato Vallanzasca. I due hanno parlato i suoi difensori, l'avvocato Davirro e Rosica, e non è stata la sentenza. L'idea era di far parlare il bandito, ma il giudice ha deciso di non farlo. Davirro e Rosica hanno sostenuto la estraneità dell'imputato. Il giorno del delitto si trovava a Foggia.

IL CASO DEL DOTTOR ORZALESI

Cavaliere del lavoro o del... licenziamento?

È il caso di un operaio che ha lavorato per 35 anni in una fabbrica e che è stato licenziato. Il giudice deve decidere se è un cavaliere del lavoro o se è un licenziamento. Il caso è quello del dottor Orzalesi.

Mentre prosegue la settimana di lotta

Si incontrano oggi sindacati e rettori

Si discuterà dell'iter parlamentare della riforma, della situazione contrattuale, delle vertenze in atto

Nel pomeriggio si riuniranno i sindacati e i rettori per discutere della riforma. Si parlerà della situazione contrattuale e delle vertenze in corso. La riunione sarà presieduta dal presidente della Cgil.

Per quanto riguarda la chiusura notturna della biglietteria e del cambio dei treni, i sindacati ritengono indispensabile che questo servizio resti aperto anche la notte per garantire l'efficienza e la consegna delle merci deperibili (latte, verdura, fiori ecc.) che attualmente arrivano nelle primissime ore del mattino per rifornire i mercati. Se la chiusura diverrà operativa si avranno riflessi immediati in tutta la città.

Per quanto riguarda la chiusura notturna della biglietteria e del cambio dei treni, i sindacati ritengono indispensabile che questo servizio resti aperto anche la notte per garantire l'efficienza e la consegna delle merci deperibili (latte, verdura, fiori ecc.) che attualmente arrivano nelle primissime ore del mattino per rifornire i mercati.

In questo modo gli utenti e la città subirebbero meno il peso delle disfunzioni delle ferrovie. Bisogna rilevare a questo proposito il fatto che in attesa della chiusura di alcuni settori del servizio ferroviario, si sono verificati incidenti che hanno causato danni per ben 450 agenti.

A questo proposito una nota del sindacato afferma che la riduzione del servizio ferroviario è un problema molto doloroso per i lavoratori e per i cittadini.

Questo «chiuso per ferie» avverte il sindacato, investe l'intera responsabilità dell'azienda ad ogni livello, includendo anche responsabilità e responsabilità di ordine politico.

Per questo i sindacati a vicenda alcune proposte per la chiusura provvisoria di alcuni servizi in modo da creare minori difficoltà per i lavoratori. Questi servizi sono quello di informazione telefonata, che può essere svolto dalla Sip o da qualsiasi altra agenzia turistica e di viaggi, e quello di telegrafazione, che può essere svolto dalle agenzie di viaggi.

Ieri alcuni momenti di nervosismo e più di una difficoltà

Giornata difficile in ospedale: ricoverate 22 donne per aborto

Altre 13 hanno fissato l'appuntamento per i prossimi giorni - Diverse erano accompagnate dai mariti, dai fidanzati (una minore dalla madre) - Il Cisa ha accompagnato le donne che frequentano il suo consultorio

La seconda giornata è stata difficile. Le donne che volevano abortire si sono affollate al consultorio aspettando il turno per entrare nell'aula operatoria del reparto di ginecologia di Caracci. Un'altra sala, invece, è stata usata per le donne che si erano sottoposte ad esami di sangue e cardiologici per sostenere l'operazione. Stavano in fila per ore, ma non avevano ancora il loro turno. Per le altre tredici è stato fissato l'appuntamento nei prossimi giorni. La giornata è stata calda e per diverse donne l'attesa è stata molto difficile.

Nel pomeriggio, quando i medici dell'ufficio accettazione sono andati a fare il giro di controllo, si sono verificati alcuni momenti di nervosismo. Le donne che si erano sottoposte ad esami di sangue e cardiologici per sostenere l'operazione, stavano in fila per ore, ma non avevano ancora il loro turno. Per le altre tredici è stato fissato l'appuntamento nei prossimi giorni.

Perché la legge non è ancora stata approvata, le donne che vogliono abortire si sono affollate al consultorio aspettando il turno per entrare nell'aula operatoria del reparto di ginecologia di Caracci.

NEI CORRIDOI SI DISCUTE DELL'«HOSPITAL DAY»

MA C'E' GIA' CHI PENSA A COME RIDURRE I TEMPI DELLA DEGENZA

O si aprono nuovi reparti o bisogna rivedere il servizio

«L'ospedale non è un luogo dove si aspetta, è un luogo dove si vive. Bisogna pensare a come ridurre i tempi della degenza. O si aprono nuovi reparti o bisogna rivedere il servizio. La legge non è ancora stata approvata, le donne che vogliono abortire si sono affollate al consultorio aspettando il turno per entrare nell'aula operatoria del reparto di ginecologia di Caracci.

Perché la legge non è ancora stata approvata, le donne che vogliono abortire si sono affollate al consultorio aspettando il turno per entrare nell'aula operatoria del reparto di ginecologia di Caracci.

Sono sempre le donne a pagare

Il movimento femminista si è affacciato alla vita politica e si è battuto per la parità di genere. Le donne sono sempre le a pagare. Il movimento femminista si è affacciato alla vita politica e si è battuto per la parità di genere.

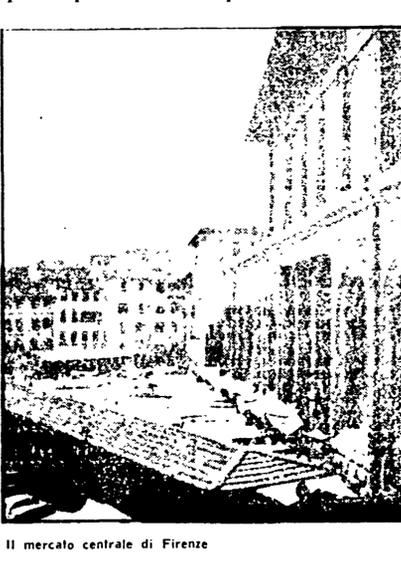
Le donne sono sempre le a pagare. Il movimento femminista si è affacciato alla vita politica e si è battuto per la parità di genere.

Le donne sono sempre le a pagare. Il movimento femminista si è affacciato alla vita politica e si è battuto per la parità di genere.

Il Comune ha contratto il primo mutuo per oltre un miliardo

PER S. LORENZO ORA CI SONO I SOLDI

Firma ufficiale con il Monte dei Paschi di Siena - Servirà a finanziare il 50% dei lavori previsti per la piattaforma sopraelevata - Il resto dei fondi con un prestito della Banca nazionale del lavoro



Il Comune ha contratto il primo mutuo per oltre un miliardo. Il mutuo è stato firmato con il Monte dei Paschi di Siena. Servirà a finanziare il 50% dei lavori previsti per la piattaforma sopraelevata.

Il Comune ha contratto il primo mutuo per oltre un miliardo. Il mutuo è stato firmato con il Monte dei Paschi di Siena. Servirà a finanziare il 50% dei lavori previsti per la piattaforma sopraelevata.

Il mercato centrale di Firenze

Una giornata di lotta unitaria in due province della Toscana

Tutta la Lucchesia si ferma in appoggio ai lavoratori delle cartiere «Cardella»

Come si è giunti alla crisi nelle sei aziende del gruppo — Il sindacato rivendica una nuova politica di programmazione — Un ordine del giorno della Provincia e dei Comuni della piana di Lucca

Lucca — Si sono svolte a Lucca una serie di iniziative provinciali di sostegno alla lotta unitaria dei lavoratori delle cartiere Cardella...

La crisi del gruppo Cardella ha un'origine complessiva, da un lato, la difficoltà che stava attraversando l'intero settore...



Una recente manifestazione dei lavoratori cartai lucchesi

Livorno: i partiti democratici chiedono uniti di votare «NO»

Centinaia di iniziative in tutta la Toscana

In tutta la regione continuano ad essere organizzate a ritmo serrato manifestazioni per il NO ai referendum...

- List of political parties and initiatives across various cities like Livorno, Pisa, Grosseto, and Livorno, including dates and locations for 'NO' votes.

Uno sciopero generale di tre ore a Pisa, Pontedera e in Val d'Era

Nella mattinata a Pisa manifestazione e comizio in piazza S. Paolo all'Orto - L'astensione dal lavoro decisa per la piattaforma territoriale - Documento della Regione per la Ginori

Pisa — Incrociano la breccia questa mattina i lavoratori delle cartiere della zona di Pisa, Pontedera e della Val d'Era...

La situazione produttiva ed occupazionale della provincia di Pisa è affermata in un documento diffuso dalle organizzazioni sindacali...

Prossime settimane il dibattito e l'approfondimento necessario per la piattaforma territoriale...

Come «fanno politica» i ferrovieri comunisti di Livorno

Livorno — I ferrovieri comunisti si interrogano: «Cosa fanno in un momento così difficile per la categoria?»...

SIENA - Da 100 a 150 lire il prezzo del biglietto Dal primo luglio aumenteranno le tariffe nei bus del Tra-In

Annunciato in una conferenza stampa - I sindacati non sono favorevoli a questa scelta - Dubbi fra i partiti - Presto una consultazione di base

SIENA — Salirà da 100 a 150 lire il prezzo del biglietto per una corsa urbana negli autobus della azienda trasporti Tra-In...

gli esponenti del Partito comunista, della Democrazia cristiana e del Partito repubblicano...

I cinema in Toscana

- Advertisement for the British Institute of Florence, offering English courses in Florence and Livorno.

I lavoratori impegnati per il risanamento della fabbrica

Alfasud: produzione a più 500

Questa la media giornaliera di auto costruite nei primi giorni di giugno - Prossimi gli accordi di area al reparto verniciatura e allo stampaggio - E' importante che l'azienda dia risposte positive

All'Alfasud nei prossimi giorni saranno siglati i primi accordi di area. Se non interverranno novità di rilievo, a Pomigliano D'Arco si sarà fatto prima accordo di area. Il contratto avrà per area e uno dei punti qualificanti della vertenza Alfa conclusasi a febbraio. Serve ad affrontare i problemi dei singoli reparti e a predisporre d'accordo il consiglio di fabbrica e l'azienda, gli interventi necessari per migliorare l'organizzazione del lavoro e i livelli produttivi. Questo significa, dunque, che allo stampaggio e alla verniciatura (quest'ultimo considerato uno dei reparti più caldi dello stabilimento automobilistico) si sarà posto le condizioni per fare un ulteriore balzo in avanti verso le fattidiche 500 auto al giorno, la produzione necessaria - secondo l'azienda - per il risanamento dell'Alfasud. Il traguardo comunque è ormai prossimo. E' dalla fine di aprile che la produzione dell'Alfasud ha avuto un costante incremento. Nel mese di maggio la media giornaliera è stata di 476 vetture. Nella prima settimana di giugno si è andato ancora avanti superando quota 500.

Le auto giorno per giorno

Nel mese di maggio la produzione ha subito un notevole incremento. La media mensile comunque risente del dato del giorno 9 (appena 293 auto costruite) quando la fabbrica si fermò in seguito all'assassinio di Aldo Moro.

Table with columns: MESE, GIORNO, VETTURE PRODOTTE. Rows for Maggio (1-31) and Totale mese Maggio (476).

Cala l'assenteismo

Nel mese di maggio l'assenteismo, come si legge nella tabella che indica le cifre giorno per giorno, è stato pari al 16,4 per cento. Ma è da notare che l'azienda indica con la voce assenteismo anche le ferie, i permessi sindacali e ogni altro giustificato motivo di assenza. In realtà dunque il fenomeno dell'Alfasud è ormai equiparato alla maggioranza delle grandi fabbriche italiane.

Table with columns: MESE, GIORNO, PERCENTUALE DI ASSENTEISMO. Rows for Maggio (1-31) and Totale mese Maggio (16,4%).

CASERTA - Manifestazione meridionale del gruppo Liguigas

Rischi gravissimi per l'apparato produttivo

Pericoli per l'occupazione in decine di aziende - Il nostro partito propone una piattaforma articolata - Insieme le forze politiche devono coinvolgere la Regione, finora assente

Una grande risposta di massa al finanziere Ursini, alle sue speculazioni finanziarie che hanno gettato in una grave crisi una fabbrica produttiva e collocata sul mercato come la Pozzi-Iplave, verrà stanziata a Caserta nella manifestazione meridionale dei lavoratori del gruppo Liguigas indetta nell'ambito dello sciopero nazionale dei lavoratori di questo gruppo. Insieme ai lavoratori del gruppo Liguigas sciopereranno per 4 ore e parteciperanno alla manifestazione tutti i lavoratori dell'industria chimica di Terra di lavoro.

ponono all'attenzione delle altre forze democratiche, per la soluzione di alcune importanti questioni che per la Zerbinati, la cui vicenda si trascina da quasi 2 anni e decisamente rivedere la questione del fassetto proprietario, non escludendo l'impegno della stampa pubblica, nell'ambito di un programma di riqualificazione produttiva dell'impianto in direzione della produzione del materiale ferroviario fisso, per la Pozzi-Iplave, i comunisti concordano con la soluzione di sciopero dell'Iplave dalla Liguigas avanzata dai sindacati ed in tal senso ritengono che vadano

battute le protezioni e gli appoggi di cui il finanziere Ursini gode all'interno dello stesso governo e della Dc, per la Zerbinati il governo deve imporre all'azienda, così come si era impegnata a fare mesi fa, la sua presentazione entro il più breve termine possibile del piano.

La Fiat tenta altre 15 assunzioni clientelari

AVELLINO - Ancora alla vigilia di un altro incontro con l'Flm, i sindacati e le delegazioni dei disoccupati, la Fiat appare intenzionata ad andare avanti, nella realizzazione delle assunzioni allo stabilimento Fiat di Flumeri in modo staccatamente clientelare. E' di ieri infatti la notizia che la direzione dello stabilimento di Flumeri ha tentato un altro colpo di mano cercando di assumere 15 operai con formazione qualificata e sospeso al momento dal passaggio di carica. Le 15 unità di manodopera richieste appartengono a quattro tutti ad imprese edili, basti citare la Riva di S. Nicola Baronia, la De Vito, Di Bontà, la Bianco Birelli, di Fontanarosa, la Perriera di Melito. A questo punto, viene naturale che il sindacato si opponga a questa assunzione che concilia la Fiat le sue conclamate pretese di voler imprimere i criteri di assunzione all'efficienza e alla qualificazione professionale, rifiutando che attraverso la clientelatura diretta e nominativa camuffata col sistema dei passaggi di cantiere, si proceda a un'assunzione che deve lavorare in uno stabilimento di autistas tra i manuali del settore delle costruzioni. Ancora: si proprio

si dovevano o si potevano assumere 15 lavoratori edili, perché non farlo ricorrendo all'organico dei cantieri che hanno costruito lo stabilimento? Forse perché questi ultimi, con lavoro di forti lotte, hanno rivendicato il proprio diritto ad essere in corsa con gli altri per 1 milione e più posti dell'organico della fabbrica, senza correre ai cancelli clientelari della Dc?

«Orientamenti Nuovi» affronta il nodo dello sviluppo in Campania. Investimenti al Sud: l'impegno centrale anche del programma governativo. L'annuncio del passato non è positivo soprattutto per la scuola e media industriale. Due leggi, la 183 e la 675, mettono ordine tra gli incentivi e gli istituti finanziari, ma è solo il primo passo. Il problema è ampio e affrontato nel numero di maggio della rivista «Orientamenti Nuovi» per la scuola e media industriale, a distribuzione gratuita. «Stampa Democratica» (via Cervantes 55, tel. 203.680). La rivista affronta in particolare il nodo del polo di sviluppo di Caserta e la pesante crisi che ha investito la provincia, oltre a una chiesta sull'esperienza con i piccoli e la media impresa.

Invenduta la metà del prodotto nelle campagne nolane

Patate: il crollo dei prezzi per un'indegna speculazione

Prima undici giorni circa sul mercato europeo sono disponibili le patate tedesche e francesi; e dopo aver venduto a caro prezzo con grande anticipo una certa quantità di prodotto assai scadente, gli esportatori napoletani (e italiani in genere), hanno già guadagnato abbondantemente e possono permettersi, come sta accadendo in questi giorni, di offrire quaranta lire al chilo al consumatore, mentre il prezzo di acquisto è di 80 lire, per guadagnare qualcosa da vendere almeno a conto loro, ed adesso addirittura la giacenza e l'impossibilità di vendere oltre un milione di quintali del prodotto. Per questa è stato convocato d'urgenza il consiglio comunale di Marigliano. L'assessore provinciale all'agricoltura, compianto Adolfo Stollato ha inviato ieri mattina un telegramma al presidente della Regione Campania nel quale chiede un urgente incontro per esaminare la necessità di intervenire sul mercato di patate. All'assessore regionale all'Agricoltura hanno presentato una interrogazione i compagni Imbriaco e Barra, costoro e i consiglieri segnalando anche la necessità di iniziative immediate e di una accurata indagine per accertare eventuali responsabilità per quanto è accaduto. La proposta è stata accolta e il ministro per l'agricoltura è stato informato.

Campagna ecologica a S. Pietro a Patierno

Una efficace campagna di sensibilizzazione sul problema ambientale urbana si sta sviluppando in questi giorni, nella zona di San Pietro a Patierno. L'iniziativa è stata promossa da un comitato unitario con la collaborazione dei consigli di quartiere, dei consigli di circolo e di istituto. La partecipazione popolare è stata massiccia e spontanea, a testimonianza di quanto sia sentito, nel quartiere, il problema dell'ambiente. Nel corso della campagna gli studenti delle scuole materne e medie hanno prodotto su questo tema una mole enorme e significativa di scritti di disegni di elaborazioni grafiche. Tra l'altro il consiglio comunale ha previsto quest'opera tra le grandi opere civili che interessano la città di Salerno, approvandone di conseguenza, entro i termini, la costruzione. C'è da aggiungere che l'Amministrazione provinciale, attraverso l'accordo di maggioranza stipulato qualche mese fa per l'amministrazione provinciale, ha autorizzato la costruzione di un centro di servizi pubblici, con un documento unitario, dovrà essere sottoposto dall'amministrazione provinciale e dalle stesse forze politiche, all'attenzione della giunta regionale in un apposito incontro. Queste le proposte specifiche che i comunisti sotto-

Bloccati gli stanziamenti per la circoscrizione di Salerno

Rischiano il posto di lavoro 60 operai del cantiere Saec di Salerno, impegnati nella costruzione dell'anello della circoscrizione che, partendo dalla zona industriale di Salerno, costituirà un'arteria fondamentale per la circolazione del traffico merci su «gemma». Infatti, il previsto finanziamento di 7 miliardi, da stanziare per i lavori relativi a questa opera importantissima, non è stata inserita fra quelli previsti per le opere di finanziamento. Si tratta di un fatto inspiegabile. E' per legge che il ministero dei Lavori pubblici doveva provvedere al finanziamento del completamento della circoscrizione. Tra l'altro il consiglio comunale ha previsto quest'opera tra le grandi opere civili che interessano la città di Salerno, approvandone di conseguenza, entro i termini, la costruzione. C'è da aggiungere che l'Amministrazione provinciale, attraverso l'accordo di maggioranza stipulato qualche mese fa per l'amministrazione provinciale, ha autorizzato la costruzione di un centro di servizi pubblici, con un documento unitario, dovrà essere sottoposto dall'amministrazione provinciale e dalle stesse forze politiche, all'attenzione della giunta regionale in un apposito incontro. Queste le proposte specifiche che i comunisti sotto-

Scandalosa vicenda in Irpinia

Dietro lo zelo della forestale. Quella della strada di Capo di Cesso Acquasubiana, del Comune di Avella, è una vicenda che non finisce soltanto in Irpinia, potrebbe sembrare quanto lamentano i cittadini. Dunque c'è una strada realizzata con i soldi della Regione, ma che non è stata mai pagata. Interviene allora il economista Raffaele Spina che elabora un nuovo progetto di sistemazione. Il Comune di Avella approva il progetto il 12 dicembre 1977 e dà mandato al sindaco di mandare in Irpinia il progetto. Il sindaco fa appena in tempo a scrivere e a dare i soldi per ricevere l'adesione da parte del Comune di Avella. Il Comune di Avella approva il progetto il 12 dicembre 1977 e dà mandato al sindaco di mandare in Irpinia il progetto. Il sindaco fa appena in tempo a scrivere e a dare i soldi per ricevere l'adesione da parte del Comune di Avella. Il Comune di Avella approva il progetto il 12 dicembre 1977 e dà mandato al sindaco di mandare in Irpinia il progetto. Il sindaco fa appena in tempo a scrivere e a dare i soldi per ricevere l'adesione da parte del Comune di Avella.

TACCUINO

La follia di Pierre Riviere. Dove era mai andato a finire il pazzo del Sanatorio di Ferris? Il consiglio di fabbrica - i tempi per la realizzazione degli investimenti, non danno che mesi, infatti, che oltre ai miglioramenti degli impianti rimane aperto l'impegno per la realizzazione del nuovo stabilimento Apom 2. Ma quello che è stato il primo al consiglio di fabbrica è a una straniera mancanza di volontà dei lavoratori e di dimostrare che è possibile risanare l'Alfasud senza ricorrere a misure drastiche e eccezionali. Nel corso di una recente assemblea generale - alla quale ha partecipato la quasi totalità degli operai - si è deciso con un'adesione senza precedenti di chiedere la convocazione di una assemblea straordinaria per discutere il programma previsto per quest'anno. I lavoratori si sono impegnati ad assistere alla prossima assemblea di fabbrica, oltre le porte, nei momenti di concentrazione, senza il solito monarca della classe operaia, ma con la presenza concreta di una attenzione attenta e di un momento doloroso invece erano presentati e discussi i problemi di lavoro. Nella possibilità di ritrovare la modernità della proposta dell'Alfasud, e la sua possibilità di lettura, di analisi, di azione, proprio come il racconto, interpretato con una voce fuori scena, della storia dell'Alfasud, è stato discusso il suo destino.

VI SEGNALIAMO

- Sugarland express (Nuovo Spot)
• American Graffiti (Maximum)
• Vigilante speciale (Excelsior, Adriano, Arcobaleno)
• Chinatown (Santa Lucia)
• Goodbye amore mio (Ariston)
• Blow up (Modernissimo)
TEATRI
TEATRO SAN CARLO
TEATRO DEI RESTI (Via Bonito, 19)
TEATRO SAN FERDINANDO (P.zza Teatro San Ferdinando - Telefono 444.500)
TEATRO SAN CARLO
TEATRO DEI RESTI (Via Bonito, 19)
TEATRO SAN FERDINANDO (P.zza Teatro San Ferdinando - Telefono 444.500)
CINEMA OFF D'ESSAI
EMBAZZY (Via F. De Mura, 19 - Tel. 377.046)
MAXIMUM (Via A. Gramsci, 19 - Tel. 682.114)
SANNAZARO (Via Chiaia, 157 - Tel. 411.723)
CINEMA CLUB (Via Orsilio, 77 - Telefono 660.501)
CINEMA INCONTRI (Parrucchia di Roccia)
CINETECA ALTRO (Via Port'Alto, 30)
Riposo

SCHERMI E RIBALTE

- CIRCOLO CULTURALE «PABLO NERUDA» (Via Posillipo 346)
RITZ (Via Pessino, 55 - Telefono 218.510)
SPOI CINELUB (Via M. Rota, 5 - Vomeri)
SUGARLAND EXPRESS, con G. Hawn DR
CINEMA PRIME VISIONI
ACACIA - (Tel. 370.871)
TEATRO DEL GARAGE (Via Nazionale, 121)
TEATRO DEI RESTI (Via Bonito, 19)
S.MARIA ALLA PACE (Via del Tribunale)
CINEMA OFF D'ESSAI
EMBAZZY (Via F. De Mura, 19 - Tel. 377.046)
MAXIMUM (Via A. Gramsci, 19 - Tel. 682.114)
SANNAZARO (Via Chiaia, 157 - Tel. 411.723)
CINEMA CLUB (Via Orsilio, 77 - Telefono 660.501)
CINEMA INCONTRI (Parrucchia di Roccia)
CINETECA ALTRO (Via Port'Alto, 30)
Riposo
Iari e vivere felici, con A. Hazzard - SA
FIDELITY (Via R. Bracco, 9 - Tel. 310.483)
Il tenente Colombo riscatto per un morto, con P. Falk - DR
MELROPPOLI (Via Chiaia - Telefono 418.800)
Sergio, con P. Falco - DR
Quel maledetto pugno di uomini, con L. Marenco - A
RITZ (Via Pessino, 55 - Telefono 218.510)
SANTO LUCIA (Via S. Lucia 59 - Tel. 415.572)
Chinatown, con J. Nicholson - DR (VM 14)
AVION (Viale degli Astronomi, Tel. 741.92.64)
Le due avventure di Braccio Ferro DA - D. Fischer
CERNINI (Via Bernali, 113 - Telefono 377.101)
Il grande assalto dei tiralli, con R. Dryden - F. Fass - DR
CORALLO (Piazza G.B. Vico - Telefono 444.500)
Interno di un convento, di W. Bressanini - DR (VM 14)
DIAVA (Via E. G. Giannone - Telefono 415.572)
La bella addormentata - DA
EDEN e Via G. Sallustiana - Telefono 322.177)
Abramo l'ebreo del sesso
EUROPA (Via Nicola Rossò, 49 - Tel. 293.423)
GLORIA - A (Via Arenaccia 250 - Tel. 291.309)
Cyclone
GLOWA - B - C
MIGNON (Via Armando Diaz - Telefono 322.177)
Rose bon bon fiore del sesso
PLAZA (Via Kerkerer, 2 - Telefono 370.519)
La mazzetta, con N. Manfredi - SA
TITANUS (Corso Novara, 37 - Telefono 268.192)
Abedone l'ebreo del sesso
ARGO (Via Alessandro Perino, 4 - Telefono 415.572)
Rose bon bon fiore del sesso
AUSONIA (Via Cavour - Telefono 444.700)
La bella addormentata, con M. R. neri - DR
ASTPA (Via Mezzocannone, 109 - Tel. 206.470)
La fabbrica degli mogli, K. Rossò - DR (VM 14)
AZALEA (Via Cumana, 23 - Telefono 619.280)
Il grande assalto dei tiralli, con R. Dryden - F. Fass - DR (VM 14)
BELLINI (Via Conte di Ruvo, 16 - Tel. 200.413)
Rivoluzioni critiche di una governante
CASAROVA (Corso Garibaldi, 330 - Tel. 200.413)
Professoressa Inciampo l'amore
DOPPIAVOIO PT (Tel. 221.319)
L'erede di Buccia, con L. Marenco - A
ITALIAPOLI (Via Tasso, 109 - Tel. 655.444)
Non parlatemi di amore
LA PERLA (Via Nuova Agnana, 35 - Tel. 760.172)
Il grande attacco H. Fonda - A - R. 259)
MODERNISSIMO (Via Cisterna Dell'Orto - Tel. 310.062)
Blew Up, D. Henniges - DR (VM 14)
PIERROT (Via A. De Meis, 58) - Tel. 756.78.02)
Sim Ben
POSSILLIPO (Via Posillipo, 68 - Tel. 765.473)
Mi chi ha dato la patente, con P. Falco - DR
QUADRIGLIUCCI (Via Cavallotti - Tel. 616.925)
Suor Emanuela
TEKME (Via Pozzuoli 10 - Telefono 760.170)
5 dita di violon, con Wang Ren - A
VALENTINO (Via Risorgimento - Tel. 767.85.55)
Non parlatemi di amore
VITTORIA (Via M. Pizzelli, 8 - Tel. 277.977)
La bella addormentata, con M. R. neri - DR (VM 14)

Luigi Vicinanza

g. ba.

Nino Grasso

L'incontro con i cittadini alle 17,30 nella Sala dei Notari

Nei consultori arrivano le prime richieste di aborto

Per il NO stasera a Perugia manifestazione con Di Giulio

Un appello a tutte le forze democratiche firmato a Terni da personalità del mondo della cultura, del lavoro e dell'antifascismo - L'elenco delle iniziative organizzate dal PCI nella Regione

La vita pubblica umbra è dominata in questi giorni da un unico tema: la campagna elettorale per il referendum. Il fronte del NO, che è la scelta di questa sera, è dominato da una forza che si presenta come un fronte di massa, organizzato democraticamente e che ha, in questa campagna elettorale, una grande forza di attrazione. Le prese di posizione e le iniziative di massa, organizzate democraticamente e che hanno, in questa campagna elettorale, una grande forza di attrazione. Le prese di posizione e le iniziative di massa, organizzate democraticamente e che hanno, in questa campagna elettorale, una grande forza di attrazione.

La vita pubblica umbra è dominata in questi giorni da un unico tema: la campagna elettorale per il referendum. Il fronte del NO, che è la scelta di questa sera, è dominato da una forza che si presenta come un fronte di massa, organizzato democraticamente e che ha, in questa campagna elettorale, una grande forza di attrazione. Le prese di posizione e le iniziative di massa, organizzate democraticamente e che hanno, in questa campagna elettorale, una grande forza di attrazione.

La vita pubblica umbra è dominata in questi giorni da un unico tema: la campagna elettorale per il referendum. Il fronte del NO, che è la scelta di questa sera, è dominato da una forza che si presenta come un fronte di massa, organizzato democraticamente e che ha, in questa campagna elettorale, una grande forza di attrazione. Le prese di posizione e le iniziative di massa, organizzate democraticamente e che hanno, in questa campagna elettorale, una grande forza di attrazione.

La vita pubblica umbra è dominata in questi giorni da un unico tema: la campagna elettorale per il referendum. Il fronte del NO, che è la scelta di questa sera, è dominato da una forza che si presenta come un fronte di massa, organizzato democraticamente e che ha, in questa campagna elettorale, una grande forza di attrazione. Le prese di posizione e le iniziative di massa, organizzate democraticamente e che hanno, in questa campagna elettorale, una grande forza di attrazione.

La vita pubblica umbra è dominata in questi giorni da un unico tema: la campagna elettorale per il referendum. Il fronte del NO, che è la scelta di questa sera, è dominato da una forza che si presenta come un fronte di massa, organizzato democraticamente e che ha, in questa campagna elettorale, una grande forza di attrazione. Le prese di posizione e le iniziative di massa, organizzate democraticamente e che hanno, in questa campagna elettorale, una grande forza di attrazione.

Francesconi, segretario regionale Cgil: « Ecco perché voterò No »

Per la verifica dell'accordo

Nella regione le conferenze di zona dei giovani disoccupati

Al lavoro Regioni ed enti locali per far applicare la nuova legge

TERNI - L'entrata in vigore della legge sull'aborto è al centro di una serie di aspri scontri e di iniziative: lunedì presso l'ospedale di Santa Maria, una riunione dei personale medico e paramedico. Il presidente dell'ospedale Paolo Modesti, ha illustrato il contenuto della legge e chiesto che i medici si pronuncino a favore o contro. Non si possono, insomma, fare altre iniziative, a meno che non si tratti di quello che sarà il comportamento da parte del personale sanitario. Il pronunciamento, secondo la legge, deve avvenire entro cinque giorni. Per sapere dati certi in merito al comportamento degli addetti ai lavori, occorre quindi attendere qualche data.

Oggi l'incontro tra la Regione e la direzione dell'IBP

Le Leghe fanno il punto sul rilancio delle vertenze e sull'organizzazione

Considerazioni sul congresso regionale che si è svolto domenica

Cosa si agita nelle Acli?

Tre giornate di musica organizzate dall'ARCI

Deciso al seminario che si è svolto a Gubbio

Un intenso programma per l'archeologia

Un'immagine di una manifestazione dei giovani disoccupati

I CINEMA

TERNI

Un'immagine di una manifestazione dei giovani disoccupati

Un'immagine di una manifestazione dei giovani disoccupati

Un'immagine di una manifestazione dei giovani disoccupati

Un'immagine di una manifestazione dei giovani disoccupati

Un'immagine di una manifestazione dei giovani disoccupati

Un'immagine di una manifestazione dei giovani disoccupati

Un'immagine di una manifestazione dei giovani disoccupati

Un'immagine di una manifestazione dei giovani disoccupati

Un'immagine di una manifestazione dei giovani disoccupati

Un'immagine di una manifestazione dei giovani disoccupati

Un'immagine di una manifestazione dei giovani disoccupati

Un'immagine di una manifestazione dei giovani disoccupati

Un'immagine di una manifestazione dei giovani disoccupati

Un'immagine di una manifestazione dei giovani disoccupati

Un'immagine di una manifestazione dei giovani disoccupati

Se non si darà vita a un governo più adeguato

Il Pci assumerà libertà d'azione nei confronti della giunta sarda

La relazione di Gavino Angius al direttivo regionale - I comunisti non mancheranno di dare il loro contributo costruttivo per la realizzazione del programma dell'intesa

Dalla nostra redazione

CAGLIARI — « Il Pci continuerà a dare il suo contributo costruttivo alla realizzazione, in sede legislativa, del programma della giunta, intensificando in questa direzione l'iniziativa e la lotta. Non riconoscendo nell'attuale esecutivo, il Pci non potrà non marciare la sua autonomia e libertà d'azione nei confronti di una giunta che ritiene del tutto inadeguata ».

Con l'impulso del Pci ad estendere la mobilitazione dei lavoratori e delle popolazioni per realizzare i programmi della rinascita, il segretario regionale Gavino Angius ha ribadito ieri, nella riunione del comitato direttivo sardo del partito, l'importanza di rafforzare i rapporti unitari fra le forze politiche per fronteggiare le gravi difficoltà della situazione economica e per attuare gli accordi programmatici.

Il comitato direttivo — che si è svolto con la partecipazione del compagno Mario Birardi, della segreteria nazionale del partito — ha preso in esame la situazione politica ed economica dell'isola, con particolare riferimento

all'aggravarsi della crisi nei complessi petrolchimici e più in generale nelle aree industriali.

Nella relazione introduttiva il compagno Angius ha sottolineato come il partito aveva avvertito, fin dall'inizio del suo corso, dinanzi ai primi segni della crisi, che la situazione economica sarebbe precipitata nelle settimane e nei mesi successivi. Allo stesso tempo il Pci aveva sostenuto un'iniziativa per mettere alla giunta regionale e al rafforzamento dei rapporti di collaborazione le forze politiche autonome.

La nostra proposta — ha continuato Angius — è andata via via prendendo forma, alla richiesta avanzata nello scorso marzo di formare una giunta di unità autonoma. Le altre forze dell'intesa, e la Dc in particolare, hanno assunto un atteggiamento dilatorio, che ha provocato l'ulteriore deterioramento della situazione politica.

La Dc e gli altri partiti hanno cercato di evitare il dibattito sul problema della giunta, sottovalutando il giudizio ripetutamente espresso sulle insufficienze e sulla ma-

deguatezza complessiva del governo regionale.

Alla luce dei fatti, sempre più gravi nella situazione, programmi e nel momento di crisi, appare evidente la sua inopportunità di intervento nella situazione economica, il giudizio dei comunisti sulla giunta si è sempre più netto. Per queste ragioni diventano impraticabili tutte le ipotesi di un quadro politico che non preveda la partecipazione diretta del Pci alla giunta regionale.

Cio non significa per i comunisti rottura o il disimpegno dall'intesa. Nei confronti di una giunta alla quale i comunisti non hanno partecipato, né tanto meno sostenuto, deve però continuarsi ed accentuarsi la loro piena autonomia.

L'unità autonoma ha permesso la approvazione di importanti provvedimenti urgenti della legislatura. Una volta esaurita la fase di impostazione dei programmi, è venuta meno la capacità operativa della giunta, e si sono accentuate le spinte divergenti delle varie forze politiche, in primo luogo della Dc. Va quindi confermata la validità di fondo della linea

di unità delle forze politiche autonome delle grandi masse popolari, tanto più necessaria oggi in presenza di una crisi così grave. Ma per affermarsi questa linea — come ha sottolineato il compagno Mario Birardi — ha necessità di massima chiarezza ed anche di momenti di confronto assai intensi.

Sono intervenuti nel dibattito i compagni Luigi Marras, Andrea Raggio, Antonio Sa, Billa Pes, Antonio Caboni, Licio Atzeni, Girolamo Sotgiu, Luigi Piras, Paolo Polo e Paolo Berlinguer.

Esaminando infine i risultati degli incontri con gli altri partiti, è stata rilevata la sistematica di una volontà che tende a mantenere il Pci in una posizione subalterna e comunque al di fuori del governo regionale. È necessario, pertanto, che i comunisti si trascinino a lungo, e che nel nuovo incontro di oggi si arrivi ad una fase conclusiva. I comunisti faranno di tutto perché si giunghi ad una soluzione che consenta loro di emergere con precisione le posizioni dei diversi partiti dell'intesa.

g. p.

Grande mobilitazione nelle regioni meridionali per votare «NO» l'11 e il 12 giugno

In Sardegna un appello degli intellettuali per il NO nei referendum

Firmato anche da numerosi docenti universitari - Ribadita dai partiti autonomistici la necessità di votare contro l'abrogazione delle due leggi

Dalla nostra redazione

CAGLIARI — Un appello a votare no nei referendum dell'11 e 12 giugno è stato sottoscritto da docenti universitari, personalità della cultura e dell'arte, intellettuali democratici cagliaritari. Ecco il testo: « Il referendum sulla legge Reale per l'ordine pubblico si svolge perché l'ostruzionismo dei deputati radicali e missini ha impedito finora di sostituire quest'ultima legge con un'altra, profondamente diversa e migliore, che la grande maggioranza del Parlamento ha votato in un preteso per incoraggiare, ora e nel futuro, chi ha boicottato l'attività del Parlamento ».

Presenza di posizione della FILLEA a Bari

BARI — Continuando a Bari le prese di posizione di partiti e organizzazioni di massa per il no ai referendum dell'11 e 12 giugno, A. Barletta, la segretaria del Pci della Dc, del Psi, del Psdi e del Pri, dopo una riunione congiunta hanno rivolto un appello pubblico agli elettori invitandoli a difendere le leggi e il parlamento dall'attacco qualunquistico dei radical-fascisti.

La situazione drammatica dell'ordine pubblico, si legge nel documento, impone una legislazione adeguata ed efficace che ab-

bia l'appoggio e i consensi dei cittadini, chiamati a difendere l'autonomia dei partiti contro i tentativi di corruzione e di pressione esterna.

Altrettanto netto il documento della FILLEA provinciale che invita a votare no per favorire la mobilitazione della vita pubblica, impedire il vuoto legislativo sull'ordine pubblico, la paralisi del parlamento. Il sindacato edile della CGIL rivolge nella sua presa di posizione una aperta polemica contro gli Enti locali e la Regione per il congelamento di ingenti finanziamenti.

Ospedalieri a Foggia invitano a votare contro l'abrogazione

La presa di posizione è dei gruppi aziendali di Pci, Dc, Psi e Psdi

Dalla nostra redazione

FOGGIA — Un invito a votare NO è stato rivolto a tutti gli operatori ospedalieri dai gruppi aziendali degli ospedali riuniti di Foggia della Dc, del Pci, del Psi e del Psdi. I gruppi aziendali hanno affermato che nella maggioranza del voto nei referendum dell'11 e 12 giugno esprimono la loro volontà unitaria di battersi contro l'abrogazione delle leggi sull'ordine pubblico e sul finanziamento dei partiti.

Tale esigenza deriva essenzialmente dalla necessità di difendere le istituzioni democratiche di allargare la base di consenso alla democrazia e di impedire qualsiasi tentativo di potere che possa mettere in gioco forze ossessive ed esterne ed allargare la criminalità come è turbata l'impegno sociale e la tranquillità dei cittadini.

Il Parlamento in questi giorni, con l'aspetto di tutte le forze dell'ordine costituzionale, stava modificando un positivo questa legge e coltiva la salute pubblica e la vita di forze politiche eterogenee ha impedito la realizzazione di una legge che, secondo lo stesso documento, è stato il referendum stesso a determinare il voto degli ospedali riuniti di Foggia della Dc, del Pci, del Psi e del Psdi. I gruppi aziendali di fronte alla ondata qualunquistica che tende a scaturire il ruolo demagogico del partito nella società italiana, ruolo del resto riconosciuto dalla Costituzione, hanno ritenuto che non si potesse permettere che la necessità del finanziamento pubblico dei partiti, quale strumento indispensabile per garantire la libertà di espressione e l'autonomia dei cittadini, venisse sacrificata al fine di moralizzare la vita pubblica e liberare i partiti da ostacoli pratici di autofinanziamento.

L'appello che essi rivolgono a tutti è quello di partecipare in massa alla espressione del voto con un NO alla abrogazione delle due leggi, per riconfermare nel paese l'impulso del Parlamento a superare la difficile e grave crisi economica che attraversiamo e scongiurare ogni tentativo di potere ossessivo che tentino alla Repubblica.

A Teramo i partiti spiegano il NO

Si è tenuta a Teramo, presso la sede della federazione provinciale del Psi, una conferenza stampa in cui Pci, Dc, Psi e Psdi hanno illustrato le motivazioni del no ai referendum.

Il compagno Di Pietro, segretario della federazione provinciale del Psi, ha detto: « La nostra presa di posizione è stata illustrata dalle TV e Radio locali ».

Il compagno Di Pietro, segretario della federazione provinciale del Psi, ha detto: « La nostra presa di posizione è stata illustrata dalle TV e Radio locali ».

to che si tratta di una manovra qualunquistica, volta a colpire l'azione delle forze democratiche ».

A favore del no si sono dichiarati anche Lino Nespoli della Dc, Ezio Marinario della segreteria provinciale del Psi e Luigi Nardi della segreteria provinciale del Psdi. La conferenza stampa verrà anche trasmessa dalle TV e Radio locali.

SICILIA - Il governo regionale impegnato ad avviare iniziative per la salvaguardia e lo sviluppo dell'industria chimica

Sul «piano chimico» la Regione dovrà dire la sua

Riunione congiunta delle commissioni finanze, bilancio, programmazione e industria alla presenza del presidente Mattarella - Visita nelle scuole del ministro Pedini all'insaputa dei parlamentari regionali - Inizia oggi l'esame degli articoli del disegno di legge sul comitato di programmazione

Stabiliti gli oneri di urbanizzazione per l'edilizia in Basilicata

Nostro servizio

POTENZA — Con un unico provvedimento, riferito alle tabelle parametriche per gli oneri di urbanizzazione e costruzione, all'obbligo del piano particolare di attuazione, alla convenzione tipo di concessione, la Regione Basilicata ha approvato recentemente le norme di attuazione della legge 28 gennaio 1977 n. 19 (discussa in materia di edificazione dei suoli).

Dopo l'anno trascorso, i Comuni hanno adottato un regime provvisorio in attesa della legge di attuazione regionale.

I dati adottati hanno tenuto ampiamente conto della realtà regionale, che è una realtà di arretratezza economica, di scarsità di risorse, di situazioni disagiate, e quindi come collettività, i mezzi necessari per le spese di urbanizzazione sono per portare strade, linee aeree, fognature, energia elettrica e gli altri servizi pubblici, più onerosi di costruzione ed edilizia. Le tabelle parametriche, quindi, che debbono adottare con equità della Regione, i Comuni, sono l'urbanizzazione, le spese di urbanizzazione primaria e secondaria.

Sarebbe molto complesso dare delle indicazioni in questa materia. Possiamo dire che per adeguare l'approvazione dei decreti base regionali, per edifici destinati alla residenza, fissati in tabelle parametriche, i Comuni della Basilicata sono stati chiamati a una riforma che, in termini di spesa, è stata molto onerosa. I Comuni appartenenti alla seconda classe, il Comune di Mottola, hanno dovuto pagare per la prima classe di Comuni, che significa un capicosto di Potenza e Matera si deve pagare a metro cubo di costruzione edilizia urbana circa 100 mila lire, mentre per la terza classe di Comuni da un minimo di 270 mila ad un massimo di 270 mila lire.

Il ministro Pedini, sottosegretario al gruppo comunista alla Camera, ha approvato la legge che ha rilevato che i Comuni della Basilicata, per essere ammessi a partecipare alle opere di urbanizzazione, hanno dovuto pagare per la prima classe di Comuni, che significa un capicosto di Potenza e Matera si deve pagare a metro cubo di costruzione edilizia urbana circa 100 mila lire, mentre per la terza classe di Comuni da un minimo di 270 mila ad un massimo di 270 mila lire.

Dalla nostra redazione

PALERMO — Il ministro alla Pubblica Istruzione Mario Pedini è stato in Sicilia per conoscere la situazione della scuola nell'isola, ma i parlamentari regionali lo hanno incredibilmente appeso dai giornali. L'assessore regionale alla Pubblica Istruzione è ai Beni culturali e ambientali, il dc Luciano Orfede dovrà tenere all'ARS sui risultati della visita.

Il presidente della VI Commissione, il compagno Gavino Cognes Tha formalmente invitato, infatti, a partecipare a norma di regolamento ad una riunione sull'argomento che l'organico della giunta regionale, con inizio alle 11.30. Nella lettera inviata ad Orfede, Cognes espone il rammarico per non aver potuto partecipare al giro delle scuole effettuato dal ministro in compagnia dell'assessore.

L'Intanto l'ARS è entrata nel vivo dell'esame dei problemi

economici della regione: il governo regionale è stato impegnato dalle commissioni Finanze, Bilancio, Programmazione e Industria riunite in seduta congiunta alla presenza del presidente della Regione, Mattarella, ad intervenire con decisione nel merito della elaborazione del « piano chimico nazionale ».

In particolare il governo dovrà intervenire attraverso le specifiche iniziative già avviate in vari comparti della chimica dall'Ente minerario siciliano (la Chim. Med., l'ISPECA, la SAMP) anche attraverso nuovi modelli operativi e variazioni delle produzioni già previste, riferire, infine, nei più brevi tempi, su tali questioni all'Assemblea regionale.

Oggi intanto, l'esame degli articoli del disegno di legge con il quale viene istituito il Comitato di programmazione, riferisce, infine, l'orientamento di verifica della politica di piano della Regione previsto dagli accordi della

nuova maggioranza autonomistica.

Intervenendo ieri sera a nome del gruppo comunista nella discussione generale sul provvedimento, il compagno on. Giorgio Chessa ha sottolineato l'importanza della nuova ottica « programmatica » inserita nella legislazione recente della Regione. Negli ultimi tempi — ha detto Chessa — si è fatta strada tra le forze politiche nazionali la convinzione che il governo democratico dell'economia presuppone l'unità della finanza pubblica — Stato, Regioni, Enti locali, aziende ed enti pubblici.

In Sicilia s'è così aperto un nuovo spazio per una effettiva politica di programmazione. Dopo aver ricordato il giudizio nettamente critico del gruppo comunista sulle soluzioni proposte dal disegno di legge, l'oratore ha sottolineato che il Pci non ritiene di subire o tollerare situazioni che paralizzano il concreto la vita politica ed amministrativa della città. La Dc deve dire con chiarezza se la politica di gestione della città deve essere profon-

Comitato e delle forme in cui gli enti locali e le forze sociali dovevano partecipare al piano Chessa ha sottolineato il notevole e decisivo passo avanti compiuto nel successivo iter parlamentare della legge.

Il gruppo comunista — ha annunciato Chessa — presenterà, comunque, alcuni ulteriori emendamenti per precisare certe norme, eliminare residue ambiguità, come per esempio il problema della presentazione del programma annuale alla verifica dell'Assemblea regionale. In conclusione Chessa ha sostenuto che, per tutti i suoi limiti, il provvedimento per la prima volta in 30 anni, si propone ottimi precisi termini di tempo di dotare la Regione di un programma di sviluppo che costituisca il quadro di riferimento per la pubblica amministrazione e che venga ancorato strettamente al bilancio pluriennale ed annuale.

mente cambiata.

Il Pci ha pertanto riaffermato che non è disposto ad adottare mezzi misure e che è necessario invece il rispetto degli accordi sottoscritti. Non si può quindi accettare il Pci di accettare di permettere quando chiede di partecipare alla discussione, alla elaborazione e alle scelte che investono i cittadini, né tanto meno quando chiede di procedere con sollecitudine alla pubblicazione della legge elettorale, che viene ancorato strettamente al bilancio pluriennale ed annuale.

Anche i partiti autonomistici dell'isola hanno ribadito che la legge sul finanziamento pubblico ai partiti deve essere mantenuta per consentire alle forze politiche di svolgere, al di fuori di pericolosi condizionamenti, il compito di organizzare politicamente la volontà popolare che la Costituzione assegna loro.

Per quanto riguarda il referendum sulla legge per l'ordine pubblico, i partiti dell'arco costituzionale anche in Sardegna indicano la necessità di votare «no».

A questo proposito va ricordato che si tratta di una legge — con tutte le loro imperfezioni — sono ancora in vigore, ciò è dovuto all'ostruzionismo di missini e radicali, che ha impedito l'approvazione di una nuova legge, efficace e nel contempo più aderente ai principi costituzionali. L'attuale normativa va quindi profondamente modificata, se non i partiti democratici che hanno già raggiunto un accordo in tal senso.

Prima però dell'approvazione definitiva della nuova legge, i partiti democratici anche in Sardegna ritengono che sarebbe pericolosissimo un voto legislativo in una materia così delicata e in un momento come questo, caratterizzato da un'adesione democratica senza precedenti alle istituzioni democratiche.

Tutti i partiti, infine, rivolgono un appello al popolo sardo perché risponda unito e fermo, con un sì sulla scheda all'attacco antidemocratico del Panella, all'attacco del fascio, all'aggressione terroristica dei brigatisti rossi e neri, per rafforzare così le basi e le istituzioni della democrazia regionalista italiana, carezza della nostra autonomia e del nostro progresso.

FOGGIA - Il Pci chiede la verifica degli accordi

Silenzio dc sulla paralisi al Comune

Solamente il capogruppo democristiano ha ammesso i gravissimi ritardi dell'amministrazione

Dal nostro corrispondente

FOGGIA — Un ampio dibattito si è sviluppato in consiglio comunale sull'intervento del capogruppo comunista Angelo Rossi, che ha denunciato l'arretratezza di una verifica degli impegni sottoscritti con i deputati regionali il 26 settembre '76, e che ha chiesto di far insediare la commissione di indagine sulle assunzioni fatte nelle farmacie comunali di recente nominata.

Sugli argomenti sviluppati dal compagno Rossi, la Dc non ha speso una parola. Sol-

tanto il capogruppo Ceglia ha messo in evidenza l'apporto di lavoro che sta svolgendo il Partito comunista nella città ed ha condiviso la parte relativa all'ordine tra l'altro di rinviare i consigli di amministrazione delle aziende municipalizzate, di rinviare la commissione edilizia di eleggere i consiglieri cresciuti e di far insediare la commissione di indagine sulle assunzioni fatte nelle farmacie comunali di recente nominata.

Sugli argomenti sviluppati dal compagno Rossi, la Dc non ha speso una parola. Sol-

mente cambiata.

Il Pci ha pertanto riaffermato che non è disposto ad adottare mezzi misure e che è necessario invece il rispetto degli accordi sottoscritti. Non si può quindi accettare il Pci di accettare di permettere quando chiede di partecipare alla discussione, alla elaborazione e alle scelte che investono i cittadini, né tanto meno quando chiede di procedere con sollecitudine alla pubblicazione della legge elettorale, che viene ancorato strettamente al bilancio pluriennale ed annuale.

Anche i partiti autonomistici dell'isola hanno ribadito che la legge sul finanziamento pubblico ai partiti deve essere mantenuta per consentire alle forze politiche di svolgere, al di fuori di pericolosi condizionamenti, il compito di organizzare politicamente la volontà popolare che la Costituzione assegna loro.

Per quanto riguarda il referendum sulla legge per l'ordine pubblico, i partiti dell'arco costituzionale anche in Sardegna indicano la necessità di votare «no».

A questo proposito va ricordato che si tratta di una legge — con tutte le loro imperfezioni — sono ancora in vigore, ciò è dovuto all'ostruzionismo di missini e radicali, che ha impedito l'approvazione di una nuova legge, efficace e nel contempo più aderente ai principi costituzionali. L'attuale normativa va quindi profondamente modificata, se non i partiti democratici che hanno già raggiunto un accordo in tal senso.

Prima però dell'approvazione definitiva della nuova legge, i partiti democratici anche in Sardegna ritengono che sarebbe pericolosissimo un voto legislativo in una materia così delicata e in un momento come questo, caratterizzato da un'adesione democratica senza precedenti alle istituzioni democratiche.

Tutti i partiti, infine, rivolgono un appello al popolo sardo perché risponda unito e fermo, con un sì sulla scheda all'attacco antidemocratico del Panella, all'attacco del fascio, all'aggressione terroristica dei brigatisti rossi e neri, per rafforzare così le basi e le istituzioni della democrazia regionalista italiana, carezza della nostra autonomia e del nostro progresso.

mente cambiata.

Il Pci ha pertanto riaffermato che non è disposto ad adottare mezzi misure e che è necessario invece il rispetto degli accordi sottoscritti. Non si può quindi accettare il Pci di accettare di permettere quando chiede di partecipare alla discussione, alla elaborazione e alle scelte che investono i cittadini, né tanto meno quando chiede di procedere con sollecitudine alla pubblicazione della legge elettorale, che viene ancorato strettamente al bilancio pluriennale ed annuale.

Anche i partiti autonomistici dell'isola hanno ribadito che la legge sul finanziamento pubblico ai partiti deve essere mantenuta per consentire alle forze politiche di svolgere, al di fuori di pericolosi condizionamenti, il compito di organizzare politicamente la volontà popolare che la Costituzione assegna loro.

Per quanto riguarda il referendum sulla legge per l'ordine pubblico, i partiti dell'arco costituzionale anche in Sardegna indicano la necessità di votare «no».

A questo proposito va ricordato che si tratta di una legge — con tutte le loro imperfezioni — sono ancora in vigore, ciò è dovuto all'ostruzionismo di missini e radicali, che ha impedito l'approvazione di una nuova legge, efficace e nel contempo più aderente ai principi costituzionali. L'attuale normativa va quindi profondamente modificata, se non i partiti democratici che hanno già raggiunto un accordo in tal senso.

Prima però dell'approvazione definitiva della nuova legge, i partiti democratici anche in Sardegna ritengono che sarebbe pericolosissimo un voto legislativo in una materia così delicata e in un momento come questo, caratterizzato da un'adesione democratica senza precedenti alle istituzioni democratiche.

Tutti i partiti, infine, rivolgono un appello al popolo sardo perché risponda unito e fermo, con un sì sulla scheda all'attacco antidemocratico del Panella, all'attacco del fascio, all'aggressione terroristica dei brigatisti rossi e neri, per rafforzare così le basi e le istituzioni della democrazia regionalista italiana, carezza della nostra autonomia e del nostro progresso.

mente cambiata.

Il Pci ha pertanto riaffermato che non è disposto ad adottare mezzi misure e che è necessario invece il rispetto degli accordi sottoscritti. Non si può quindi accettare il Pci di accettare di permettere quando chiede di partecipare alla discussione, alla elaborazione e alle scelte che investono i cittadini, né tanto meno quando chiede di procedere con sollecitudine alla pubblicazione della legge elettorale, che viene ancorato strettamente al bilancio pluriennale ed annuale.

Anche i partiti autonomistici dell'isola hanno ribadito che la legge sul finanziamento pubblico ai partiti deve essere mantenuta per consentire alle forze politiche di svolgere, al di fuori di pericolosi condizionamenti, il compito di organizzare politicamente la volontà popolare che la Costituzione assegna loro.

Per quanto riguarda il referendum sulla legge per l'ordine pubblico, i partiti dell'arco costituzionale anche in Sardegna indicano la necessità di votare «no».

A questo proposito va ricordato che si tratta di una legge — con tutte le loro imperfezioni — sono ancora in vigore, ciò è dovuto all'ostruzionismo di missini e radicali, che ha impedito l'approvazione di una nuova legge, efficace e nel contempo più aderente ai principi costituzionali. L'attuale normativa va quindi profondamente modificata, se non i partiti democratici che hanno già raggiunto un accordo in tal senso.

Prima però dell'approvazione definitiva della nuova legge, i partiti democratici anche in Sardegna ritengono che sarebbe pericolosissimo un voto legislativo in una materia così delicata e in un momento come questo, caratterizzato da un'adesione democratica senza precedenti alle istituzioni democratiche.

Tutti i partiti, infine, rivolgono un appello al popolo sardo perché risponda unito e fermo, con un sì sulla scheda all'attacco antidemocratico del Panella, all'attacco del fascio, all'aggressione terroristica dei brigatisti rossi e neri, per rafforzare così le basi e le istituzioni della democrazia regionalista italiana, carezza della nostra autonomia e del nostro progresso.

MATERA - Il padrone usa il piano di sviluppo come « paravento » ma...

...l'Impex punta sui licenziamenti

La cassa integrazione colpisce solo gli iscritti alla CGIL — Le chiusure dell'azienda causa di grosse tensioni

Dal nostro corrispondente

MATERA — La situazione alla Impex di Pomarico, la ditta di calzature, è molto preoccupante. Il sabato liberamente si tende al perdersi, alla insubordinazione, allo scontro frontale con i lavoratori allungando senza fine il lavoro a vista e utilizzando un altro dato coperto ai licenziamenti dei par esse apparato produttivo della zona.

Massimo artefice di questo clima di tensione è il signor Montecano, proprietario dell'azienda tessile, che con la sua provocatoria ed antisindacale pretese di colpire gli

operai come sono in gran parte donne rimarginando gli stessi accordi presi.

La cronaca degli ultimi giorni è presto fatta. Sabato scorso, ai termini delle 12 settimane di cassa integrazione caduta a piazza, si è messo in atto un licenziamento, sui lavoratori in una sua parte iscritti alla CGIL, si è svolto un incontro tra rappresentanti sindacali, il assessore regionale alle Attività produttive, il sindaco di Pomarico e la direzione aziendale. Le parti convennero in quella sede di attuare il principio e la pratica della turnazione della cassa

integrazione, così come da mesi, chiedevano i lavoratori, e di salvaguardare in ogni caso gli attuali licenziati occupati. Si convenne anche di portare avanti il progetto di ristrutturazione, pure giudicato incompiuto, con l'intervento della Finanziaria meridionale (FIME).

La rottura voluta a questo punto dalla direzione aziendale ha evidenziato ancora una volta come unico scopo di Montecano sia quello di giungere al licenziamento di decine di lavoratori e lo stesso progetto di ristrutturazione è sembrato un semplice paravento.

Domenecca scorsa l'azienda ha comunicato la decisione unilaterale di produrre di altri 12 settimane la cassa integrazione per gli stessi operai, che l'hanno subito, non ad ora, e ha deciso tre giorni di ferie alla settimana per tutti, di altri depositi. Posizioni, queste il cui contenuto esclusivamente sindacale e provocatorio è stato subito denunciato dai sindacati.

L'isolamento della proprietà è totale; sia le organizzazioni politiche democratiche, sia l'assessore regionale alle Attività produttive hanno denunciato il comportamento

di Montecano. Ieri, gli operai che si recavano al lavoro hanno trovato la fabbrica chiusa.

In questo stato di tensione si inserisce poi, benissimo il comportamento del locale maresciallo dei Carabinieri che, distaccato anche in altre occasioni, per i suoi atteggiamenti antisindacali, oggi, non perde occasione per allentare il nervosismo. Le preoccupazioni dei lavoratori anche in merito ai problemi di ordine pubblico saranno evidenziati oggi in un incontro con il prefetto di Matera.

ALGERIA

TOUR DELLE OASI SAHARIANE E SOGGIORNI sulla COSTA TURCHESE

Itinerario: Milano-Roma - Algeri - Laghouat - Ghardaia - Oujargha - Touggourt - El Oued - Biskra - Bou Saada - Tipasa-Matres - Algeri - Roma-Milano

Trasporto: voli di linea + pullman

Durata: 15 giorni

Partenze: 22 luglio, 5 agosto

Lire 570.000

SOGGIORNI sulla COSTA TURCHESE TIPASA - MATRES

Itinerario: Milano-Roma - Algeri - Tipasa-Matres - Algeri - Roma-Milano

Trasporto: voli di linea

Durata: 15 giorni

Partenze: 29 luglio, 12 agosto

Lire 360.000

Per informazioni e prenotazioni

UNITA' VACANZE

20162 MILANO - Viale E. Testi, 75

Telefoni 61.23.557-61.32.140

ORGANIZZAZIONE TURCA ITALIENIST

Francesco Turro

g. p.

m. p.

« Seduta aperta » del consiglio regionale a Roma sui problemi economici e sociali

In Campidoglio non c'era solo la Basilicata, ma tutto il Sud

Una valigia carica di documenti scottanti, testimonianze di decenni di sottosviluppo. Il ministro Morlino ha preso precisi impegni — « Dovrà rispettarli fino in fondo »

ROMA — In Campidoglio, la mattina di giovedì 7 giugno, una valigia carica di documenti scottanti, testimonianze di decenni di sottosviluppo, ha fatto il suo ingresso nella sede del consiglio regionale della Basilicata. Il ministro Morlino, accompagnato dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio, ha presenziato alla seduta di apertura del consiglio regionale della Basilicata, presieduta dal presidente della Regione, Antonio Santoro. Il ministro ha parlato per un'ora, ha ascoltato le testimonianze dei deputati e ha risposto alle loro domande.

Un appuntamento quanto mai originale, dal momento che il consiglio regionale della Basilicata si riunisce nella capitale, per la prima volta dopo la sua costituzione nel 1975. Il ministro Morlino ha parlato per un'ora, ha ascoltato le testimonianze dei deputati e ha risposto alle loro domande.

Opporre una sfiducia generale all'incarico di ministro del Sud? Il ministro Morlino ha risposto che non si può fare. « Non si può fare una sfiducia generale all'incarico di ministro del Sud », ha detto. « Non si può fare una sfiducia generale all'incarico di ministro del Sud », ha detto.

« Non si può fare una sfiducia generale all'incarico di ministro del Sud », ha detto. « Non si può fare una sfiducia generale all'incarico di ministro del Sud », ha detto.

volenza che anche la Basilicata, come il resto del Sud, ha una grande potenzialità produttiva da sprigionare e grazie alla quale non sarà più una « spalla » del paese ma un elemento fondamentale dello sviluppo.

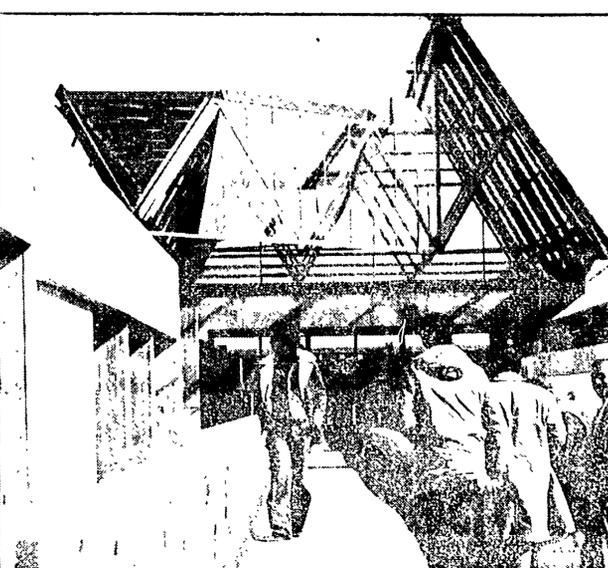
Non si chiede dunque di cedere, anche se qualcuno dei deputati ha presentato, e questo è un limite della seduta, una mozione di sfiducia nei confronti del ministro Morlino. « Non si può fare una sfiducia generale all'incarico di ministro del Sud », ha detto.

« Accettiamo tre aziende testate », dice un sindacalista della Val d'Abruzzo — ora non lavorano più. Le aziende testate sono: la fabbrica di pasta di Val d'Abruzzo, la fabbrica di pasta di Val d'Abruzzo, la fabbrica di pasta di Val d'Abruzzo.

« Accettiamo tre aziende testate », dice un sindacalista della Val d'Abruzzo — ora non lavorano più. Le aziende testate sono: la fabbrica di pasta di Val d'Abruzzo, la fabbrica di pasta di Val d'Abruzzo, la fabbrica di pasta di Val d'Abruzzo.

Raimondo Bultrini

Cosenza: assemblea all'università con il compagno Massimo D'Alema



Tre ore di dibattito nell'aula stracolma

Il futuro dell'ateneo si salva con la chiarezza e con una accresciuta consapevolezza di studenti e docenti — La battaglia contro la violenza e il terrorismo — Bisogna dar vita ad un nuovo movimento di lotta

« Nostro servizio »

COSENZA — Non è stata un'assemblea tranquilla, pacifica, serena. L'appuntamento all'università della Calabria, con Massimo D'Alema, segretario nazionale della FGCI, per discutere della democrazia, dello Stato, dello sviluppo e della costruzione dell'università calabrese è arrivato forte e pieno di polemiche, di scontri, di discussioni.

labria è quella invece di scendere in campo, di prendere il partito portavoce, collegato ai propri e ad una battaglia più ampia per una nuova e diversa produttività del lavoro, per un collegamento stretto con le lotte dei giovani disoccupati, con la lotta per la democrazia, con la lotta per la democrazia.

l'attuale, verso cui si spinge la crisi della scuola. Un movimento, però, che si pone come momento positivo, sovrastando l'azione della violenza che chiude ogni spazio di lotta democratica all'interno dell'università e facendo passare nelle mani del potere la trasformazione e non della distruzione, anche gli eventuali ritardi del sindacato portavoce.

Filippo Veltri

SICILIA - Non dovrà andare in mano alla speculazione il famoso castello

La Regione « farà tutto il possibile » per Donnafugata

L'assessore ha dichiarato all'ARS di seguire costantemente la vicenda - I comunisti: « Bisogna fare presto »

Dalla nostra redazione

PALERMO — Sarà tutto il possibile per salvare dalla speculazione il famoso castello di Donnafugata, il maniero settecentesco in provincia di Ragusa. Lo ha assicurato ieri all'ARS l'assessore regionale all'ambiente, Carlo Orlando. « Farò tutto il possibile », ha detto, « per salvare il castello di Donnafugata dalla speculazione ».

ziona a fini culturali e sociali.

Il compagno Chissari, pur apprezzando l'iniziativa della Regione, ha espresso il suo parere negativo. « Bisogna fare presto », ha detto. « Bisogna fare presto », ha detto.

che sovrasta Palermo. Sulla montagna, infatti, si vorrebbe costruire una immensa abitazione per il gol e una enorme casa per i congressi del partito del famoso castello di Donnafugata.

La Regione — ha ribadito successivamente il compagno Casares, presidente della commissione Beni Culturali — ha ormai tutti gli strumenti per difendere e salvaguardare le testimonianze artistiche, culturali e ambientali della Regione. Sempre in seguito al mandato parlamentare, il gruppo comunista, infatti, ha sollecitato a Sala d'Ardea la vicenda della Villa Igea, nella piana del Gela, a Palermo, per difendere le bellezze paesaggistiche del Monte Pellegrino.

Tocca anche alla Regione far funzionare Arcavacata

Dibattito in Consiglio regionale - Le proposte - L'intervento del compagno Algieri

Dal nostro corrispondente

REGGIO CALABRIA — I problemi reali dell'università della Calabria sono stati, in una discussione, dal compagno Algieri, segretario regionale della FGCI, al centro di un dibattito sulle proposte presentate dai vari gruppi politici della Regione calabrese.

« Hanno parlato Brunetti, PDP, Compagno DCI, Algieri », ha detto il compagno Algieri. « Hanno parlato Brunetti, PDP, Compagno DCI, Algieri », ha detto il compagno Algieri.

« La Regione calabrese », ha detto il compagno Algieri. « La Regione calabrese », ha detto il compagno Algieri.

QUARTU - Le proposte dei comunisti per il futuro della città

Il PCI è per una giunta di sinistra

Gli elettori hanno espresso un voto chiaro - Non c'è spazio per il centrosinistra

Dalla nostra redazione

CAGLIARI — È un voto chiaro quello espresso dai cittadini di Quartu, in provincia di Cagliari, nelle elezioni comunali del 5 giugno. Il voto è stato espresso in modo chiaro e deciso.

« Il partito ritiene », ha detto il compagno Algieri. « Il partito ritiene », ha detto il compagno Algieri.

« Il partito ritiene », ha detto il compagno Algieri. « Il partito ritiene », ha detto il compagno Algieri.

« Il partito ritiene », ha detto il compagno Algieri. « Il partito ritiene », ha detto il compagno Algieri.

arte e artisti nel mezzogiorno

Collettiva all'aperto nella darsena a Cagliari

CAGLIARI — Non vogliamo abbattere i titoli per farlo e, invece, parlando di una prima iniziativa di questo genere, non è neppure giusto del valore artistico della manifestazione. Certo è che la mostra all'aperto, che si è svolta nel quadripartito della Darsena, a Cagliari, il 3 e il 4 giugno, rappresenta una novità nella storia dell'arte.

« La mostra all'aperto », ha detto il compagno Algieri. « La mostra all'aperto », ha detto il compagno Algieri.

« La mostra all'aperto », ha detto il compagno Algieri. « La mostra all'aperto », ha detto il compagno Algieri.

« La mostra all'aperto », ha detto il compagno Algieri. « La mostra all'aperto », ha detto il compagno Algieri.

Una personale di Iginio Panzino a Roma

ROMA — Personale romana di Iginio Panzino, in piazza Marconi, dal 10 giugno al 15 giugno. Il giovane artista, già noto per le sue opere in tutta Italia, ha esposto una serie di opere in un'aula della casa di Iginio Panzino.

« La mostra all'aperto », ha detto il compagno Algieri. « La mostra all'aperto », ha detto il compagno Algieri.

I fossili di Nino Gagliardi a L'Aquila

L'AQUILA — Con un'occasione di dibattito, in un'aula della casa di Iginio Panzino, dal 10 giugno al 15 giugno. Il giovane artista, già noto per le sue opere in tutta Italia, ha esposto una serie di opere in un'aula della casa di Iginio Panzino.

« La mostra all'aperto », ha detto il compagno Algieri. « La mostra all'aperto », ha detto il compagno Algieri.

Enzo Lacaria

Nozze

Enzo Lacaria

Romolo Liberale